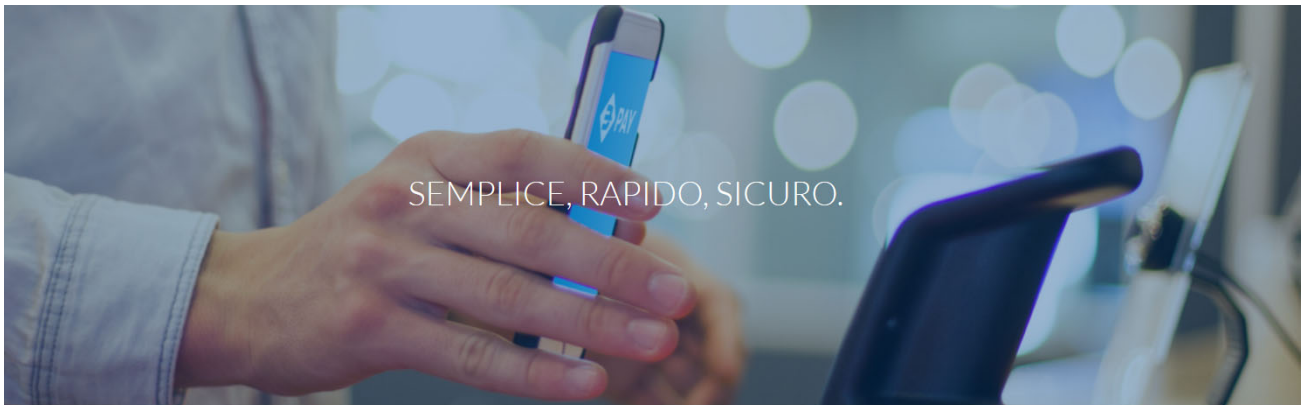


BANCOMAT[®] SpA
RELAZIONE E
BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

MISSION

In trent'anni di presenza sul mercato
abbiamo conquistato
il bene più prezioso:
la **FIDUCIA** del mercato e delle persone.
Offrendo **PROFESSIONALITÀ, SICUREZZA, CAPILLARITÀ** e
un'**INNOVAZIONE** che è **DA SEMPRE PARTE DEL NOSTRO DNA**.
Da oggi vogliamo unire
a questo Patrimonio tutto il
potenziale **del'INNOVAZIONE TECNOLOGICA**,
per **LIBERARE IL MERCATO** da vincoli,
rischi e perdite di tempo,
rendendo le transazioni di denaro
sempre più semplici e immediate.



SEMPLICE, RAPIDO, SICURO.

Lettera del Presidente agli Azionisti

Signori Azionisti,

l'esercizio 2019 è stato caratterizzato dal proseguimento delle attività di attuazione del Piano Industriale e Finanziario della Società incentrato sull'ampliamento dell'offerta dei servizi associati ai Circuiti PagoBANCOMAT® e BANCOMAT Pay®.

Abbiamo investito in tecnologia e competenze per portare ai nostri Clienti sempre più innovazione e sicurezza. Questo ci ha consentito di proseguire nel nostro percorso di crescita e sviluppo e di mettere a disposizione delle nostre Aderenti nuove soluzioni digitali, in grado di semplificare la vita a persone ed imprese.

BANCOMAT, grazie al rapido cambiamento della propria struttura, sta sviluppando attività che riscuotono maggiore interesse sul mercato.

I risultati 2019 mostrano ricavi per 16,8 milioni di euro in incremento del 47% rispetto al 2018, ed un EBTDA positivo di oltre 4,3 milioni di euro. I risultati positivi raggiunti nel 2019, confermano il posizionamento di BANCOMAT quale leader nel mercato delle carte di debito, con una quota dei pagamenti superiore al 60%, un numero di carte in circolazione pari a 34 milioni, una rete di accettazione capillare rappresentata da oltre 2 milioni di POS e 47 mila ATM e un numero di utenti BANCOMAT Pay® di 9 milioni.

L'anno è stato caratterizzato dall'approvazione del Piano Industriale e Finanziario 2020-2024 e dalla contestuale operazione straordinaria di aumento di capitale sociale per circa 20 milioni di euro che ha contribuito a dare a BANCOMAT ulteriore prospettiva e capacità di investimento, elementi necessari per cogliere le opportunità offerte da un mercato sempre più dinamico e competitivo.

Continueremo in questo percorso d'investimenti, a fianco dei nostri Aderenti, con la convinzione che i pagamenti digitali rappresentano una piattaforma sempre più strategica per lo sviluppo del nostro Paese.

L'inizio dell'anno 2020 ha visto allentarsi la crescita economica a causa di un nuovo fattore perturbante, l'epidemia Covid-19, il cui effetto potenziale sulla crescita economica nazionale e mondiale non è ancora possibile quantificare. BANCOMAT tuttavia sta mettendo in atto tutte le strategie ed i mezzi necessari per attuare il nuovo Piano Industriale e Finanziario 2020-2024 e perseguire l'obiettivo di sviluppo e consolidamento.

Ciò che abbiamo sin qui sintetizzato e che trovate in modo più esteso e dettagliato nelle pagine che seguono, consente di dire che BANCOMAT conferma l'obiettivo di supportare i propri Aderenti e clienti nel nuovo contesto di mercato puntando su innovazione, sicurezza e capillarità.

In conclusione, voglio confermare il valore dei colleghi di BANCOMAT e degli Azionisti che con me lavorano assiduamente al successo della Società e ci garantiscono la continuità de nostro percorso di crescita e generazione di valore per tutti i nostri stakeholders.

A handwritten signature in black ink, reading "Paolo Della Seta". The signature is written in a cursive, flowing style. The name "Paolo" is written in a larger, more prominent script, followed by "Della Seta" in a smaller, more compact script. The signature is centered horizontally within a light gray rectangular box.

INDICE

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	5
1.1 AMBITO DI ATTIVITÀ	5
1.2 RAPPORTI CON GLI ADERENTI	6
1.3 INDICATORI CHIAVE	6
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
2.1 SCENARIO MACROECONOMICO	9
2.2 EVENTI RILEVANTI 2019	11
2.3 ANDAMENTO DELLA GESTIONE	18
2.4 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	20
2.5 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	21
2.6 GOVERNANCE	21
2.7 GESTIONE DEL RISCHIO	22
2.8 ULTERIORI INFORMAZIONI RILEVANTI	27
2.9 EVENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA	27
3. BILANCIO AL 31.12.2019	28
3.1 STATO PATRIMONIALE	28
3.2 CONTO ECONOMICO	30
3.3 RENDICONTO FINANZIARIO	31
4. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	32
4.1 CRITERI DI FORMAZIONE	32
4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	32
4.3 ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	41
4.4 ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	51
4.5 ALTRE INFORMAZIONI	56

1. Profilo della Società

1.1 Ambito di attività

BANCOMAT S.p.A. (di seguito BANCOMAT) da oltre trent'anni gestisce i circuiti di prelievo e pagamento domestici più diffusi e conosciuti in Italia, identificati dai Marchi BANCOMAT® e PagoBANCOMAT®, utilizzati rispettivamente per le operazioni di prelievo contante dagli sportelli ATM e per le operazioni di pagamento di beni o servizi presso POS e ATM con carte di debito e prepagate.

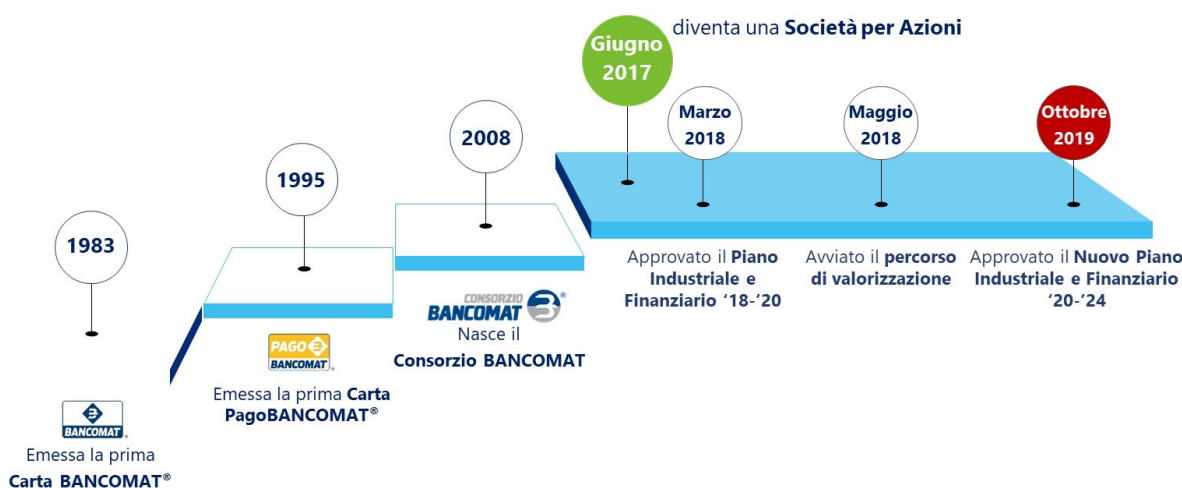


Figura 1- BANCOMAT- processo evolutivo

Nella figura rappresentata sono riportati i passi più rilevanti del percorso evolutivo della società, che dalla nascita della prima carta di debito operante su circuito BANCOMAT® avvenuta nel 1983 ha presidiato costantemente il mercato delle carte di debito. Giugno 2017 rappresenta un momento fondamentale in cui attraverso la trasformazione da Consorzio a S.p.A. BANCOMAT ha assunto una posizione in prima linea nel mercato dei pagamenti con il contributo di 125 soci rappresentativi di oltre 409 Banche, Istituti di Pagamento e IMEL operanti in Italia.

Da gennaio 2019 BANCOMAT ha ampliato la propria offerta affiancando ai circuiti esistenti anche il servizio di pagamento digitale, identificato dal Marchio BANCOMAT Pay®, utilizzato per le operazioni di pagamento di beni e servizi presso diverse tipologie di *Point of Acceptance* (di seguito POA, quali ad es. POS, tradizionali ed evoluti) e di trasferimento di denaro tra privati tramite *device mobile*.

BANCOMAT svolge per il mercato di riferimento molteplici attività vantando un sempre più ampio portafoglio d'offerta:

- servizi di regolamentazione delle operazioni di pagamento e prelievo sui circuiti domestici garantendone la sicurezza;
- servizi di omologazione di carte di pagamento, applicazioni *mobile*, POA e dei relativi processi operativi implementati dagli *stakeholder* della filiera, per garantirne la conformità alle regole definite;
- servizi di *certification authority* (CA);
- servizi digitali di pagamento, quali BANCOMAT *Tokenization Services* (di seguito BTS) e BANCOMAT Pay®;
- servizi per il presidio frodi e per la gestione delle dispute commerciali relative ai servizi BTS e BANCOMAT Pay®;

- servizi di *customer care*, oltre alla gestione dell'archivio documentale dei circuiti e dell'archivio dei POA.

Oggi BANCORMAT coniuga solidità e capillarità – tratti distintivi ormai consolidati – con innovazione e diversificazione dell'offerta, elementi che stanno caratterizzando il processo di trasformazione intrapreso a partire dal 2018.

1.2 Rapporti con gli aderenti

Alla data della presente Relazione aderiscono ai circuiti BANCORMAT® e PagoBANCORMAT® 409 soggetti classificati in:

- 224 *Aderenti* in qualità di Issuer e Acquirer, in forza della licenza, di cui 125 sono soci;
- 185 *Collocatori*, operanti nei Circuiti in nome e per conto di specifici Aderenti.

La compagine attuale risulta fortemente condizionata dall'evoluzione del settore che vede ormai da diversi anni una riduzione del numero dei player a fronte delle numerose fusioni e incorporazioni avvenute.

1.3 Indicatori chiave

Nella **Tabella 1** sono riportati i principali indicatori economici della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018, che dimostrano la crescita dimensionale avviata nel 2017 e nel 2018.

La marginalità garantita dalle attività BANCORMAT® e PagoBANCORMAT®, ha determinato il raggiungimento di risultati positivi, considerata la complessità del contesto macroeconomico circostante e le esigenze di crescita della Società. Infatti, si registra un incremento del fatturato del 47,34%, dell'EBITDA pari al 81,76% del valore del 2018 ed un utile netto che registra una variazione positiva del 72,04%.

	2019		2018		Variazione	
	in Mln €	in % ricavi	in Mln €	in % ricavi	Var	Var%
Ricavi	16,78	100,00%	11,39	100,00%	5,39	47,34%
EBITDA	4,30	25,59%	2,36	20,75%	1,93	81,76%
EBIT	2,54	15,15%	1,51	13,25%	1,03	68,52%
EBT	2,54	15,15%	1,51	13,25%	1,03	68,53%
Utile netto	1,72	10,23%	1,00	8,76%	0,72	72,04%

Tabella 1- I principali dati economici

Il valore dei ricavi 2019, pari a euro 16,78 milioni, è in aumento rispetto il budget approvato dal Consiglio d'Amministrazione nel mese di luglio 2019 (+ euro 1,3 milioni rispetto al budget).

I principali indicatori economici, mostrati nella **Figura 2**, confermano migliori risultati per effetto del *nuovo modello di funding* introdotto dal 1° gennaio 2018.

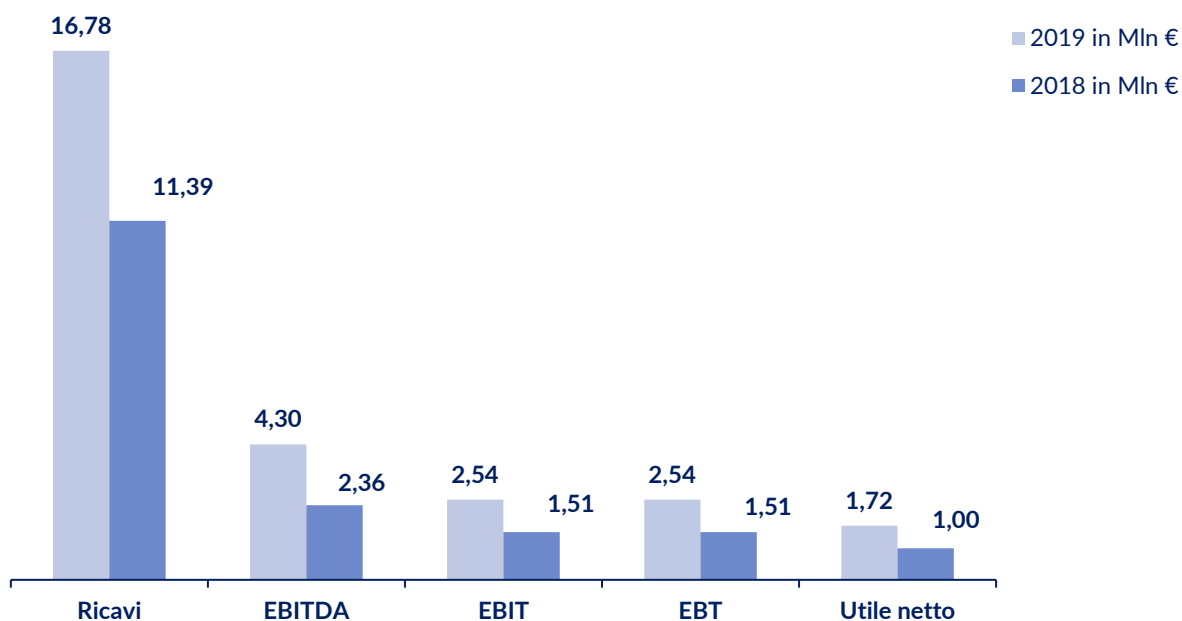


Figura 2. I principali dati economici

Il descritto miglioramento dei risultati economici si riflette sugli indici di redditività presentati in **Figura 3**. In particolare, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 chiude con un ROE pari a 38,4% e un ROI pari a 57%, evidenziando un'ottima capacità della società nel generare gli utili rispetto al capitale proprio ed al capitale investito.

Il Margine EBITDA (pari a 25,6%) rivela una buona capacità del risultato operativo di contribuire alla copertura dei costi accessori, oneri finanziari e straordinari, determinando un utile rilevante, con l'indicatore del Margine di Profitto pari a 10,2%.

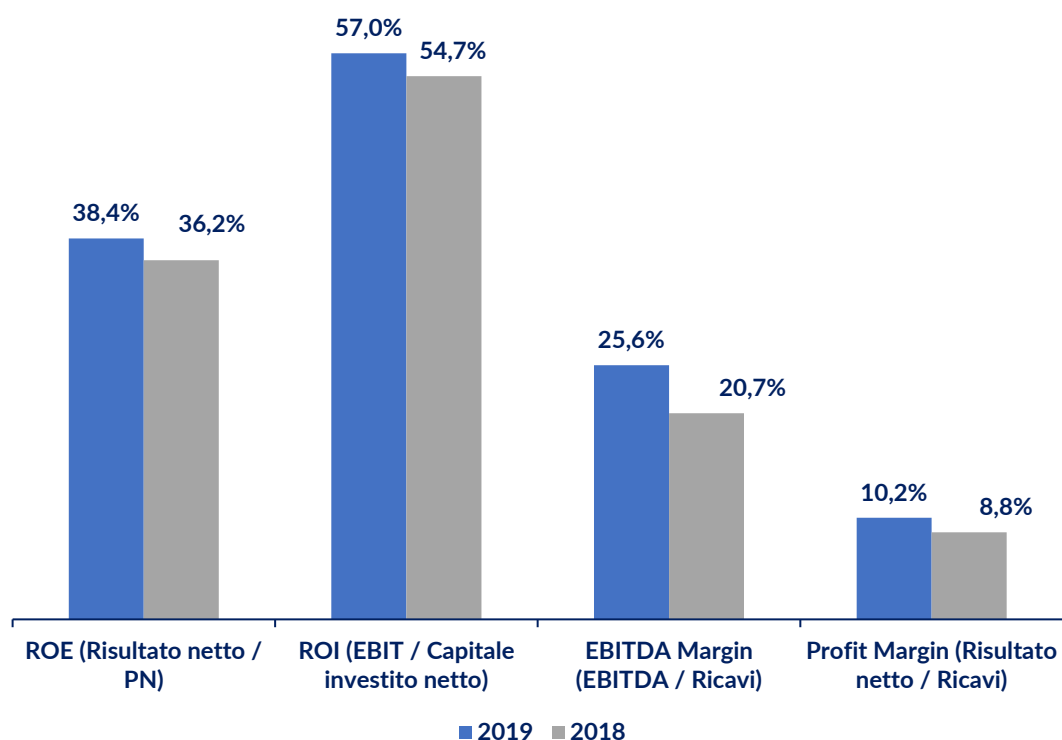


Figura 3. I principali indicatori economici

I principali dati e indicatori finanziari e patrimoniali, riportati nella **Tabella 2**, riflettono l'avvio del processo di rafforzamento della struttura patrimoniale.

Il miglioramento dell'indice di redditività è riconducibile al repentino incremento (in termini di valore) dei ricavi, che ha portato ad un importante incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente.

Valori in euro	2019	2018	Variazione		Formule di calcolo
Posizione finanziaria netta (PFN)	3.417.793	3.528.547	(110.754)		Indebitamento finanziario netto + Titoli immobilizzati
Patrimonio netto	4.474.211	2.757.999	1.716.212		
Indici di struttura	0,49	1,31	-	0,82	Patrimonio netto/Capitale fisso
Indice di redditività	18%	7%	4%		Capitale circolante netto/Ricavi

Tabella 2- I principali dati finanziari e patrimoniali

2. Relazione sulla gestione

Gentili azionisti, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 mostra un risultato positivo pari ad euro 1.716.211. La presente Relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., correda il bilancio dell'esercizio.

2.1 Scenario macroeconomico

2.1.1 Andamento dell'economia nazionale

In Italia l'attività economica resta fiacca, nonostante il graduale miglioramento del mercato del lavoro. Dopo una crescita del PIL reale dello 0,8% nel 2018, il PIL è aumentato dello 0,2% nel 2019 e si prevede che crescerà dello 0,3% e dello 0,6% nel 2020 e nel 2021. La domanda interna rimane modesta, dato che il reddito disponibile reale è sempre al di sotto dei livelli precrisi e il risparmio è aumentato. Tuttavia, la spesa delle famiglie sarà presumibilmente sostenuta dal nuovo sistema di reddito di cittadinanza introdotto nel 2019 e dal significativo calo dei tassi di interesse. Nonostante vi siano stati segnali di ripresa nel 2019, gli investimenti pubblici restano al di sotto dei livelli precrisi. La modesta crescita della produttività sta ancora ostacolando la ripresa economica dell'Italia. Permane su più fronti il rischio che i risultati siano peggiori delle previsioni, soprattutto per quanto riguarda il contesto del commercio internazionale e la stabilità interna. Pur rimanendo ben al di sotto della media dell'UE, in particolare per le donne e i giovani, il tasso di occupazione ha continuato a crescere nel 2019, trainato dai contratti a tempo indeterminato soprattutto nel Nord. Il tasso di disoccupazione è sceso al 9,8% nel terzo trimestre del 2019, a fronte del 10,3% dell'anno precedente, permangono però ampi divari tra i tassi di occupazione delle diverse regioni del paese.

Il debito pubblico italiano resta un'importante fonte di vulnerabilità per l'economia. Il rapporto debito/PIL dell'Italia ha raggiunto il 134,8 % nel 2018 e, secondo le previsioni della Commissione Europea, salirà ulteriormente al 136,2% nel 2019, al 136,8% nel 2020 e al 137,4% nel 2021. L'analisi della sostenibilità del debito elaborata dalla Commissione evidenzia un rischio alto a medio e lungo termine a causa dell'elevato livello del debito e dei costi connessi all'invecchiamento della popolazione. La recente riforma delle pensioni comporterà ulteriori costi fino al 2028 e, se verrà estesa al di là del periodo di sperimentazione, potrebbe erodere ulteriormente la crescita potenziale e la sostenibilità del debito.

La crescita della produttività è stata modesta nonostante le misure di sostegno. Il divario di produttività tra l'Italia e l'UE continua ad ampliarsi. L'efficacia delle recenti misure intese ad aumentare la crescita della produttività, compresi gli incentivi agli investimenti e all'innovazione, è stata limitata da ritardi nell'attuazione, dall'incertezza delle politiche e dalla mancanza di una strategia organica. Più in generale, gli ostacoli agli investimenti continuano a imbrigliare le dinamiche della produttività e quindi le prospettive di crescita, frenando di conseguenza la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL.

Il settore bancario è diventato più resiliente, ma permangono sacche di vulnerabilità. Le banche italiane hanno continuato a registrare progressi nella riduzione dei crediti deteriorati, anche se il volume complessivo è ancora considerevole rispetto a quello di paesi della zona euro comparabili, in particolare per gli enti creditizi di minori dimensioni. A seguito del recente calo dei rendimenti dei titoli sovrani si è allentata la pressione sul capitale e sul finanziamento delle banche italiane. L'esposizione delle banche ai titoli sovrani nazionali resta tuttavia ragguardevole, il che accresce il rischio di effetti di reazione e di ricaduta sull'economia reale. La riforma delle grandi banche popolari non è stata ancora pienamente attuata, mentre la riforma delle piccole banche di credito cooperativo è stata sostanzialmente completata. La riforma della disciplina dell'insolvenza è stata adottata e,

secondo le previsioni, sarà attuata entro agosto 2020. L'accesso al finanziamento bancario può essere difficile, in particolare per le piccole imprese, mentre il finanziamento non bancario resta ancora poco sviluppato, in particolare per le piccole imprese e le imprese innovative¹.

2.1.2 Posizionamento di BANCOMAT

Nel 2019 la Società ha confermato il proprio posizionamento come operatore leader nel mercato delle carte di debito, dando seguito al percorso – avviato nel 2018 - di ampliamento e digitalizzazione dell'offerta di servizi avvalendosi di nuovi asset, nuovi partner e rafforzando il proprio organico con nuovi digital skills.

BANCOMAT è leader del mercato delle carte di debito in Italia con oltre il 60% di quota di mercato nell'ambito dei pagamenti e dei prelievi e vanta numeri di rilievo riepilogati nella figura rappresentata.



Figura 4. BANCOMAT – I principali numeri

Sui servizi di business core, i volumi del parco carte e terminali restano pressoché invariati: il numero di carte in circolazione, a marchio BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® è pari a 34 Mln, mentre la rete di accettazione è in linea con l'andamento del mercato, che denota un moderato incremento del numero dei POS ed una lieve flessione del numero di ATM. Nel 2019 si sono registrati dati significativi sulla diffusione del neo-servizio digitale BANCOMAT Pay®: 141 ABI Aderenti Issuer, afferenti a 14 Gruppi Bancari, 9 milioni di enrolled user, 150 mila active user.

Inoltre, nel 2019, BANCOMAT ha raggiunto risultati transazionali di rilievo sui circuiti PagoBANCOMAT®, BANCOMAT® e BANCOMAT Pay® che attestano il cambio di rotta in atto volto ad accrescere il proprio posizionamento, non solo sui servizi di business core ma anche sui servizi innovativi.

Come evidenziato nella **Figura 4**, nel 2019 si sono registrate:

- 1,4 Mld di operazioni PagoBANCOMAT® (valore economico di € 83 Mld e ticket medio di € 57 per operazione), registrando una crescita rispetto all'esercizio precedente (+2% rispetto al 2018) ed un aumento di rilievo delle operazioni con tecnologia contactless (+16% rispetto al

¹ Fonte Documento di lavoro dei servizi delle Commissione - Relazione per paese relativa all'Italia 2020

2018), 651 Mln di operazioni di prelievo sul circuito BANCOMAT® (valore economico di € 90 Mld e ticket medio di € 139 per operazione).
 → 1 Mln di operazioni di trasferimento di denaro e pagamento su BANCOMAT Pay® (valore economico di € 50 Mln e ticket medio di € 47 per operazione).

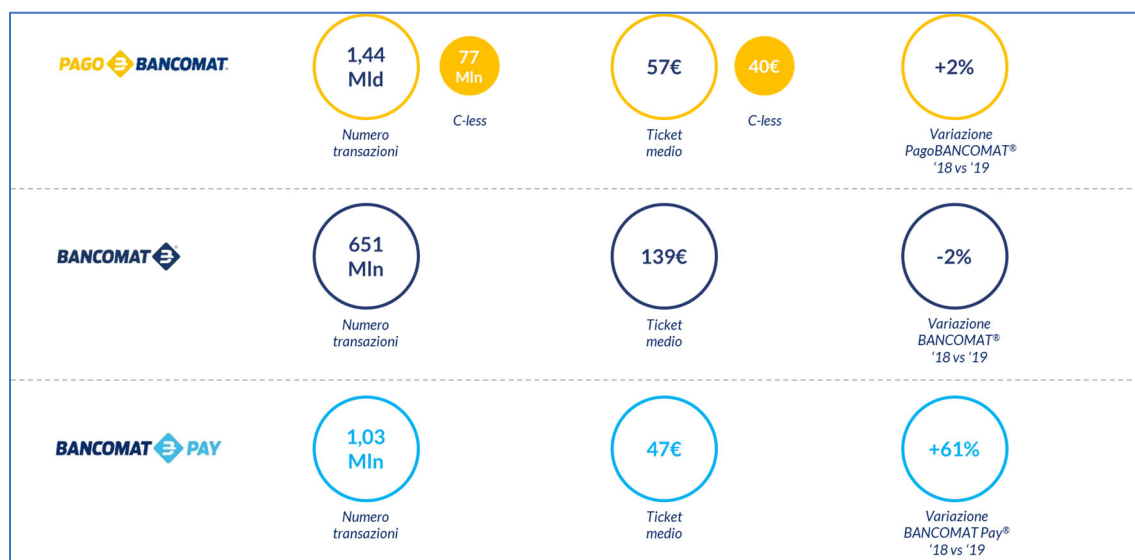


Figura 5- BANCOMAT- I numeri

2.2 Eventi rilevanti 2019

2.2.1 Piano Industriale 2018-2020

Nel 2019 BANCOMAT ha portato avanti le iniziative legate al Piano Industriale e Finanziario 2018-2020 che ricordiamo puntava, con oltre 40 milioni di euro di investimenti in innovazione, tecnologia, partnership e competenze, alla valorizzazione dei Circuiti domestici di pagamento e di prelievamento.

Il programma 2019 ha previsto lo sviluppo delle iniziative riportate nella **Figura 6**.

Programma 2019



Figura 6- BANCOMAT- Piano di valorizzazione

Il Piano di valorizzazione di BANCOMAT si basa su 2 pilastri strategici e 4 fattori abilitanti: I pilastri strategici sono:

- **ampliamento dell'offerta:** BANCOMAT ha continuato ad ampliare la propria offerta con servizi innovativi e digitali, tra cui i prelievi ed i pagamenti contactless, la digitalizzazione in mobile wallet della carta PagoBANCOMAT®, la realizzazione di un APP mobile per i pagamenti ed i trasferimenti di denaro in real time (BANCOMAT Pay®);
- **nuovo modello di pricing:** BANCOMAT ha definito e dato attuazione nel corso del 2018 ad un nuovo modello di pricing. Tale modello ha previsto l'introduzione per gli aderenti di fee di circuito per l'ottenimento della licenza ad operare come acquirer ed issuer, per l'emissione di carte a marchio BANCOMAT®/PagoBANCOMAT®, per l'esecuzione di operazioni in circolarità, per il processing delle transazioni BANCOMAT Pay®. Nel 2019 il listino prezzi ha subito un incremento sulle transaction fee del 25% e del 100% sulle licenze.

Per la realizzazione degli obiettivi strategici del Piano Industriale sono stati individuati i seguenti enabler:

- **infrastruttura Tecnologica:** BANCOMAT nel 2019 ha implementato un nuovo sistema di raccolta dei dati di Circuito sia per monitorare le operazioni eseguite con i propri marchi sia per fornire ai propri aderenti dei cruscotti di indicatori a valore aggiunto circa lo spending delle carte (Business Intelligence), creato un nuovo sistema di customer Care (BOL), ed intrapreso il progetto di internalizzazione dell'archivio RAC;
- **governance della filiera:** una migliore governance della filiera tramite sinergie e mandate consentirà a BANCOMAT di efficientare i processi di go to market dei nuovi servizi;
- **rafforzamento Organico:** BANCOMAT nel 2019 ha rafforzato il proprio organico con nuove risorse, accrescendo le competenze aziendali;
- **attività commerciali:** tramite azioni di marketing e comunicazione BANCOMAT ha puntato al rafforzamento del brand awareness dei propri marchi e a promuovere l'utilizzo dei nuovi servizi digitali offerti.

2.2.2 Evoluzione servizi innovativi per ampliamento dell'offerta

Nel corso dell'anno si è provveduto:

- al prosieguo delle attività di adeguamento della rete e delle carte per i pagamenti PagoBANCOMAT® contactless attraverso politiche di incentivazione degli aderenti e merchant;
- al service go live del servizio BTS con il partner Samsung Pay sul circuito PagoBANCOMAT®;
- alla declinazione di nuove funzionalità sul circuito PagoBANCOMAT® - NO PIN e Debit Cashback - atte ad accrescere i casi d'uso e la rete di accettazione delle carte PagoBANCOMAT®;
- al lancio commerciale del servizio BANCOMAT Pay®, progressivamente integrato nell'arco dell'anno con nuovi servizi a valore aggiunto e funzionalità;
- all'identificazione e disegno di nuove funzionalità e servizi sui circuiti BANCOMAT®, PagoBANCOMAT® e BANCOMAT Pay®, da realizzare nel 2020;
- alla realizzazione di cataloghi e materiali promozionali per la diffusione sia di BANCOMAT Pay® che di PagoBANCOMAT® tokenizzato, con successiva produzione e distribuzione - per PagoBANCOMAT® - di sticker per l'individuazione dei punti vendita abilitati.

2.2.3 Adeguamento della rete di accettazione dei terminali POS alla tecnologia contactless e digit PagoBANCOMAT®

BANCOMAT S.p.A. ha avviato un percorso di adeguamento e di sviluppo del Circuito PagoBANCOMAT® in relazione alle esigenze di evoluzione della normativa di riferimento, nonché in connessione alle proprie politiche commerciali.

Con Circolare n. 6/2016 - Obbligatorietà Tecnologia Contactless BANCOMAT S.p.A., ha stabilito le tempistiche di adeguamento dei terminali abilitati ad operare sul Circuito PagoBANCOMAT® con la nuova tecnologia Contactless.

In linea con quanto sopra BANCOMAT S.p.A. ha disposto con Regolamento emanato in data 31 dicembre 2018, un piano di incentivi per l'ammmodernamento della rete d'accettazione dei pagamenti PagoBANCOMAT® con modalità Contactless e Digit PagoBANCOMAT®, che sarà attuato per gli anni 2019 e 2020 e fino ad esaurimento del plafond disponibile.

L'incentivazione è stata riconosciuta ai soggetti Acquirer ed ai Top Merchant (selezionati da BANCOMAT) che hanno effettuato entro la data del 31 dicembre 2019, l'aggiornamento dei POS sia alla tecnologia Digit PagoBANCOMAT® sia al Contactless PagoBANCOMAT®, per un ammontare totale pari ad euro 7,7 milioni. Alla data del 31 dicembre 2019 i terminali adeguati risultano superiori a 800 mila.

2.2.4 Approvazione Piano industriale e finanziario 2020-2024 ed operazione di aumento di capitale sociale

In data 9 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un nuovo Piano Industriale e Finanziario per gli anni 2020-2024, redatto con il supporto di una società di consulenza, volto a perseguire il percorso di valorizzazione dell'offerta intrapreso nel 2018.

BANCOMAT S.p.A. intende in particolare:

- mantenere e consolidare la leadership nel mercato del debito;
- diventare un abilitatore tecnologico per lo sviluppo di soluzioni di pagamento digitali;

- generare valore per gli azionisti creando ecosistemi e modelli operativi sostenibili sul piano del business.

In funzione del conseguimento di questi obiettivi, il Piano Industriale e Finanziario 2020-2024 si basa su 5 pilastri illustrati di seguito:



Figura 7- Pilastri strategici

In particolare, gli obiettivi che BANCOMAT S.p.A. si pone sono:

- proseguire il percorso di valorizzazione dell'offerta puntando su 3 servizi:
 - **contactless** per recuperare la quota di mercato nei confronti dei principali competitors;
 - **digital payments** per stare al passo con gli sviluppi sul mercato;
 - **e-commerce** per aggredire un nuovo target di mercato con volumi importanti ed elevato potenziale di crescita;
- ampliare il business offrendo nuovi servizi per i propri Aderenti: processing services tramite nuovi asset tecnologici, servizi di engagement degli end user.

Per il perseguimento di tali obiettivi sono previsti importanti investimenti, soprattutto nel biennio 2020-2021 (circa euro 45 milioni), in particolare:

- Investimenti IT per supportare l'arricchimento dell'offerta, l'ampliamento della rete d'accettazione e dei casi d'uso (ad esempio l'evoluzione dei servizi PagoBANCOMAT® tokenizzato e BANCOMAT Pay® con nuovi VAS, Transit, Carta Commercial, implementazione del processing P2B su BANCOMAT Pay, etc.).
- Incentivi verso gli Aderenti e i Merchant per l'adeguamento tecnologico alla nuova offerta e all'attivazione e diffusione dei servizi.
- Campagne di comunicazione e promozione al fianco degli Aderenti per incrementare la diffusione e l'utilizzo dei servizi, accrescere la brand awareness e svolgere un ruolo attivo nella promozione dei pagamenti no cash.

Di seguito sono illustrati i principali investimenti necessari all'attuazione del Piano Industriale e Finanziario 2020-2024, in termini di Capex e Opex, nel periodo 2019-2024.

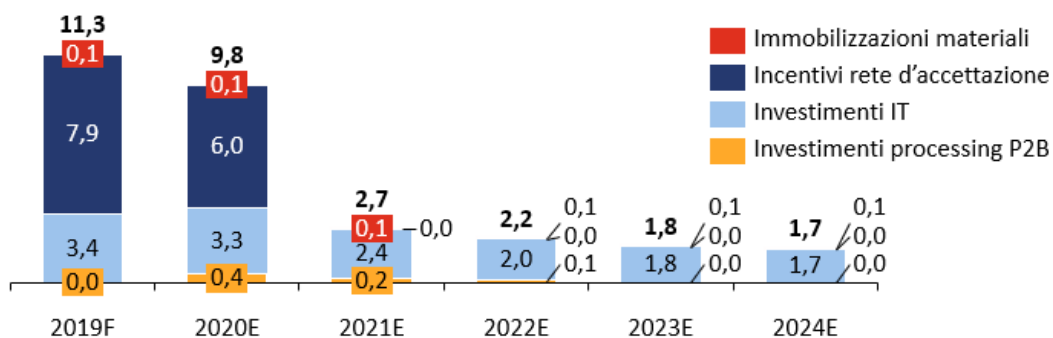


Figura 8- Investimenti Capex 2020-2024

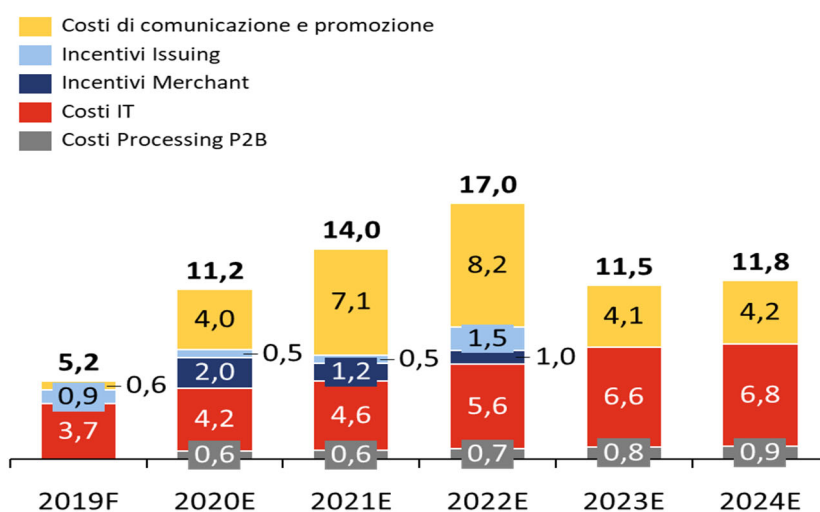


Figura 9- Investimenti Opex 2020-2024

Le azioni del Piano Industriale e Finanziario 2020-2024 permetteranno a BANCOMAT S.p.A. di raggiungere 3,2 mld di transazioni di prelievo e pagamento nel 2024 (contro i 2 mld ad oggi) e di difendere il proprio posizionamento sul mercato (raggiungendo una quota di mercato del 64%, contro il 60% ad oggi).

Si prevede che la crescita del numero di transazioni sarà trainata principalmente da:

- una rapida crescita delle transazioni PagoBANCOMAT® Contactless che raggiungeranno un'incidenza sul totale transazioni pari al 39% nel 2024, come effetto del progressivo adeguamento parco carte e POS;
- la digitalizzazione delle carte PagoBANCOMAT® su ApplePay, GooglePay, HCE nel primo biennio dopo lo sviluppo su SamsungPay, che porterà nel 2024 370 mln di transazioni aggiuntive;
- il pieno sviluppo di BANCOMAT Pay® con integrazione progressiva di nuove funzionalità che contribuirà complessivamente con 198 mln di transazioni;
- l'introduzione continua di nuove funzionalità (es. Debit Cashback, No PIN) volte a valorizzare l'offerta tradizionale sul Circuito PagoBANCOMAT® e incrementare le modalità di utilizzo delle carte.

La copertura finanziaria degli investimenti sarà assicurata mediante un aumento di capitale a pagamento. A tal fine in data 29 novembre 2019 l'Assemblea ha deliberato:

- l'aumento di capitale sociale a pagamento per massimi nominali euro 20 milioni mediante l'emissione di n. 4.000.000 di nuove azioni nominative, da eseguirsi in via scindibile entro il 10 febbraio 2020;
- il conferimento al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale di ulteriori euro 5 milioni mediante l'emissione di massime n. 1.000.000 di nuove azioni ordinarie, sino al 29 novembre 2024.

2.2.5 Procedimento cautelare BANCOMAT Pay®

Nel corso del 2019, la Società è stata interessata da una vicenda sollevata dalle società ITside s.r.l. e Mobysign Limited (entrambe riconducibili all'Ing. Antonio Bonsignore) con riferimento all'App BANCOMAT Pay®, basata sulla tecnologia "Jiffy" di proprietà del fornitore SIA S.p.A. In particolare, le società ITside s.r.l. e Mobysign Limited, in via extra giudiziale, hanno manifestato la loro volontà di avviare un'azione giudiziaria d'urgenza verso BANCOMAT S.p.A. e SIA S.p.A. qualora non si fosse in brevissimo tempo addivenuti ad un'intesa complessiva di tipo economico, in relazione all'asserita interferenza tra le soluzioni tecniche poste alla base dell'App BANCOMAT Pay® e due soluzioni brevettuali di titolarità dell'Ing. Bonsignore, presumibilmente concesse in licenza alle suddette società.

Con riferimento a ciò, ed al fine di anticipare ogni possibile azione della controparte, BANCOMAT in data 16 luglio 2019 si è costituita come parte attiva in un procedimento di merito pendente presso il Tribunale di Milano, avente ad oggetto l'**accertamento negativo** della contraffazione dei brevetti di cui sopra.

In data 18 febbraio 2020, BANCOMAT, in prima udienza ha presentato domanda di nullità dei brevetti degli avversari e citato in giudizio SIA S.p.A, fornitrice del servizio BANCOMAT Pay®. Le controparti hanno già provveduto a costituirsi nel presente giudizio, formulando domande riconvenzionali *inter alia* di contraffazione, inibitoria e risarcitorie, di importo indefinito.

La prossima udienza è stata fissata per il 17 novembre 2020.

Sulla base del giudizio formulato dai legali che seguono il contenzioso, il rischio di soccombenza per BANCOMAT è da ritenersi, possibile con esito finale favorevole.

Quindi, sulla base dell'indicazione del parere dei consulenti legali, BANCOMAT ai sensi dell'OIC 31, non ha stanziato alcun importo a Fondo Rischi.

Sempre con riferimento alla stessa controversia, BANCOMAT è coinvolta quale parte passiva in un procedimento cautelare instaurato in corso di causa, mediante il quale le controparti richiedono in via d'urgenza l'accertamento della contraffazione dei propri brevetti, sottostanti l'APP BANCOMAT Pay®.

In prima udienza, tenutasi il 15 gennaio 2020, BANCOMAT ha formulato le proprie difese, ed il 18 febbraio 2020 il giudice ha nominato un consulente tecnico d'ufficio.

Sulla base del giudizio formulato dai legali che seguono il contenzioso, il rischio di soccombenza per BANCOMAT è da ritenersi, possibile.

2.2.6 Altre attività interne

Sono stati inoltre avviati diversi progetti interni con la finalità di migliorare l'organizzazione della Società:

- disegno di un modello di organizzazione, gestione e controllo tale da recepire formalmente i dettami del D. lgs 231/2001 che è stato implementato nel corso del 2019;
- la realizzazione di una prima fase del progetto Data Lake - Business Intelligence che ha visto, nel corso dell'anno la creazione di un database finalizzato alla raccolta ed all'elaborazione dei dati unitari relativi alle singole transazioni in circolarità per i servizi BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® e alle transazioni totali per il servizio BANCOMAT Pay® (gestione accentrata delle rilevazioni). A valle delle fasi di raccolta è stato messo a punto un impianto per l'elaborazione e l'analisi dei dati funzionale all'esposizione di report periodici attraverso dashboard dinamiche prodotte periodicamente;
- creazione del portale BOL (Bancomat On Line) dedicato a tutti i clienti con particolare attenzione agli aderenti, in cui sono centralizzati i principali servizi erogati da BANCOMAT tra cui l'archivio RAC (Richiesta automatica codifiche), presidio segnalazioni frodi, portale contestazioni e dispute, dashboard della business intelligence;
- la creazione di un Ufficio denominato Assistenza Clienti & Post Vendita che ha il ruolo di gestire le richieste di assistenza per la fruizione dei Servizi e la risoluzione di eventuali problematiche, anche relative all'utilizzo delle piattaforme tecnologiche aziendali. L'Ufficio assolve anche alle attività di back-office commerciale relativamente agli ordini degli Aderenti raccolti dall'Ufficio Commerciale, seguendone l'intero processo di gestione, incluse le eventuali problematiche di rinnovo e post-vendita.
- efficientamento dell'infrastruttura: sono stati migrati e messi in sicurezza sul cloud di Microsoft Azure, tutti i server di BANCOMAT che erano presenti nel CED di ABI.

2.3 Andamento della gestione

2.3.1 Risultati della Società

L'anno 2019 chiude con un risultato pari a euro 1.716.211 (euro 997.575 nel 2018), superando le attese di crescita di fatturato e marginalità dichiarate nel Budget 2019.

2.3.1.1 Conto Economico riclassificato

In **Tabella 3** è riportato il conto economico riclassificato della Società. Rispetto al 2018, i ricavi sono aumentati del 47%, mentre i costi del 38%, portando al 25,59% l'incidenza dell'EBITDA sui ricavi, rispetto al 20,75% dell'anno precedente. La maggiore incidenza rispetto allo scorso esercizio è dovuta ad un incremento dei ricavi in misura maggiore rispetto alla totalità dei costi.

Valori in euro	2019	2018*	Var	Var%
Ricavi	16.783.590	11.390.734	5.392.856	47%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(20.212)	-	(20.212)	>100%
Costi per servizi	(7.921.307)	(5.895.834)	(2.025.474)	34%
Costi per godimenti beni di terzi	(596.750)	(249.732)	(347.018)	>100%
Costi per il personale	(3.691.152)	(2.751.311)	(939.840)	34%
Oneri diversi di gestione	(258.875)	(130.655)	(128.220)	98%
Costi	(12.488.296)	(9.027.532)	(3.460.763)	38%
EBITDA	4.295.294	2.363.202	1.932.093	82%
% dei ricavi	25,59%	20,75%		
Ammortamenti & Svalutazioni	(1.752.648)	(792.356)	(960.292)	>100%
Altri accantonamenti	-	(62.068)	62.068	-100%
EBIT	2.542.646	1.508.778	1.033.868	69%
Saldo attività finanziaria	31	-	31	
EBT	2.542.677	1.508.778	1.033.899	69%
Imposte sul reddito	(826.466)	(511.203)	(315.263)	62%
Utile netto	1.716.211	997.575	718.636	72%
% dei ricavi	10,23%	8,76%		

* La voce "Costi per servizi" include per euro 290.837 la riclassifica effettuata dalla voce "Costi per il personale" rispetto al Bilancio al 31/12/2018, per una più corretta imputazione alle voci di bilancio, come specificato ai criteri di valutazione e principi di bilancio della Nota integrativa

Tabella 3. Conto economico riclassificato

2.3.1.2 Stato patrimoniale riclassificato

In **Tabella 4** sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali della Società, evidenziando l'andamento di fonti e impieghi rispetto all'esercizio precedente.

<i>Valori in euro</i>	2019	2018	Variazione	Variazione %
Attività Immobilizzate Nette				
Attività Materiali e Immateriali	9.200.541	2.110.930	7.089.611	>100%
Debiti relativi all'attività di investimento	(7.674.946)	-	(7.674.946)	> 100%
Totale Attività Immobilizzate Nette	1.525.595	2.110.930	(585.335)	-28%
Capitale Circolante Netto				
Crediti Commerciali	5.160.183	2.447.184	2.712.999	>100%
Altri Crediti	645.485	806.114	(160.629)	-20%
Disponibilità Liquide	3.417.793	3.528.547	(110.754)	-3%
Debiti Commerciali	(4.910.307)	(4.775.551)	(134.756)	3%
Altri Debiti	(1.506.583)	(1.261.616)	(244.967)	19%
Ratei e Risconti	257.804	62.749	195.054	>100%
Totale Capitale Circolante Netto	3.064.375	807.428	2.256.947	>100%
Capitale Investito Lordo	4.589.970	2.918.358	1.671.612	57%
Fondi				
Fondo TFR	(80.656)	(127.196)	46.540	-37%
Fondo Rischi e oneri	(50.000)	(50.000)	0	0%
Totale Fondi	(130.656)	(177.196)	46.540	-26%
Capitale investito netto	4.459.314	2.741.162	1.718.153	63%
Patrimonio netto	4.474.211	2.757.999	1.716.212	62%

Tabella 4. Stato patrimoniale riclassificato

Il Capitale immobilizzato è in aumento rispetto all'anno precedente, a seguito dei maggiori investimenti effettuati sulla rete di accettazione per l'adeguamento dei terminali POS alla tecnologia contactless e digit PagoBANCOMAT®. Le attività immobilizzate nette risentono dell'effetto dei debiti per gli investimenti sopra citati.

Il Capitale circolante netto è aumentato per effetto sia di variazioni significative su attività commerciali che su passività commerciali, determinate dall'espansione della Società e dalle maggiori attività poste in essere.

Il Patrimonio netto è aumentato del 62% per effetto degli utili conseguiti nel 2019.

2.3.2 Analisi delle attività sui circuiti

Nella seguente tabella sono riportati i principali ricavi per le attività sui circuiti conseguenti all'applicazione del nuovo modello di funding.

Ricavi in Mln di euro	2019	% Ricavi Totali	2018	% Ricavi Totali
PagoBANCOMAT®	8,12	52%	6,58	42%
BANCOMAT®	2,17	14%	1,78	11%
BANCOMAT Pay®	0,79	5%	0,00	0%
Card Fee	1,39	9%	1,13	7%
Licence	2,05	13%	1,05	7%
Entrance Fee	0,10	1%	0,01	0%
Omologazione e CA	1,09	7%	0,78	5%
Totale	15,72		11,33	

Tabella 5- Ricavi per attività

Da gennaio a dicembre 2019 sono stati effettuati 1.2 miliardi di pagamenti in circolarità, per un valore di 70 miliardi di euro e con un ticket medio pari a 57 euro. Rispetto al 2018, si rileva un aumento dello 0,13% sul numero di operazioni e un calo dell'1,2% sul valore.

I prelievi in circolarità su circuito BANCOMAT sono stati 195 milioni, per un valore di 27,1 miliardi di euro. L'andamento del numero delle operazioni evidenzia, rispetto al 2018, un calo dell'1,8% per il numero e del 2,0% in termini di valore. Il ticket medio rilevato da gennaio a dicembre del 2019 si attesta a 139 euro.

Le transazioni sul circuito BANCOMAT Pay® sono state pari a 1,07 milioni, per un valore pari a 50,3 milioni di euro e con un ticket medio pari a 47 euro.

2.4 Evoluzione prevedibile della gestione

La Società prevede di porre in essere le azioni previste nel Piano Industriale e Finanziario 2020-2024.

Tuttavia, in relazione agli eventi collegati alla diffusione del COVID-19 in Italia nel mese febbraio 2020, BANCOMAT ha adottato tutte le misure idonee a garantire il rispetto delle disposizioni di legge in materia, assicurando:

- la continuità operativa dei servizi verso i propri aderenti e stakeholder;
- dotando il personale di tutti gli strumenti idonei allo svolgimento del lavoro agile.

Tale emergenza sanitaria avrà degli impatti in termini di ritardi sulla programmazione relativa allo sviluppo dei nuovi servizi declinati nel Piano Industriale e Finanziario 2020-2024, e di operatività sui circuiti BANCOMAT®, PagoBANCOMAT® e BANCOMAT Pay®.

Tuttavia, alla data del presente Bilancio. Non è possibile quantificare i ritardi progettuali né gli effetti economici degli stessi.

2.5 Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha ultimato le attività di sviluppo del progetto Samsung Pay nell'ambito della digitalizzazione dei pagamenti, in collaborazione con il fornitore Samsung. I costi totali del progetto ammontano ad euro 500.000.

2.6 Governance

2.6.1 Struttura della corporate governance

Il sistema di governance di BANCOMAT si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione ed è incentrato sull'equilibrio nei ruoli degli organi sociali, sul confronto con gli stakeholder e sulla trasparenza sia verso l'esterno sia nell'organizzazione e gestione dei processi interni.

In particolare, si precisa che la struttura di corporate governance di BANCOMAT, che si fonda sul modello di governo societario tradizionale, si compone dei seguenti organismi: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione.

Il sistema di governance si integra con il sistema organizzativo, di gestione e controllo interno, che si articola su:

- **statuto**, che detta le regole principali di organizzazione e funzionamento e le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri e dei ruoli degli organi sociali, nonché i rapporti tra questi;
- **procedure e comunicazioni interne**.

Ulteriori elementi di governance adottati da BANCOMAT sono:

- il sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 e le relative procedure qualità;
- il sistema di pianificazione e controllo di gestione.

Con delibera del 23 luglio 2019, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il Modello di organizzazione gestione e controllo di BANCOMAT S.p.A., coerente con i dettami del D. lgs 231/2001 e che è in corso di attuazione, unitamente ad un Codice Etico e ad un Codice di Comportamento. Il Consiglio d'Amministrazione ha altresì nominato l'Organismo di Vigilanza, costituito da tre membri, di cui uno interno e due esterni.

BANCOMAT S.p.A. ha avviato nel corso del 2019, le attività volte alla predisposizione di un modello di valutazione e gestione dei rischi, con l'obiettivo di individuare, entro l'anno 2020, i principali rischi aziendali a livello di entità e di processo e dei relativi presidi. Tutto ciò sul presupposto che, un'adeguata valutazione e gestione dei rischi possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi e ad accrescere il valore dell'azienda. Il modello di valutazione e gestione dei rischi sarà definito sulla base di principi e best practice internazionali ed è parte integrante del Sistema di Governance, Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Inoltre si precisa che la L. n. 157 del 19 dicembre 2019 (di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019 - "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili") ha previsto, all'interno del D. Lgs. n. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti, l'inserimento di un art. 25-quinquiesdecies che introduce, tra i reati presupposto che integrano illecito amministrativo, i delitti indicati all'interno del D. Lgs. n. 74 del 10 marzo 2000 (cd. "reati fiscali").

Tale inserimento determina la necessità di provvedere ad un eventuale aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di BANCOMAT S.p.A.

2.7 Gestione del rischio

2.7.1 Modello di risk management

La Società si sta dotando di un sistema di monitoraggio dei rischi finalizzato ad assicurare che il management assuma decisioni consapevoli, tenendo in adeguata considerazione i rischi attuali e prospettici, anche di medio e lungo termine, nell'ambito di una visione organica e complessiva.

Il Modello mira anche a rafforzare la consapevolezza, a tutti i livelli, che un'adeguata valutazione e gestione dei rischi possa incidere sul raggiungimento degli obiettivi e sul valore dell'azienda.

Le suddette attività comportano l'assunzione di diverse tipologie di rischio, esaminate in dettaglio nei paragrafi seguenti:

- di conformità
- credito;
- operativo;

Dato il contesto di mercato e l'evoluzione costante di BANCOMAT, il modello di gestione del rischio è oggetto di analisi e confronti nell'ambito di un processo di miglioramento continuo.

La società non adotta obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura degli strumenti finanziari, vista l'assenza integrale di indebitamento.

2.7.2 Fattori di rischio

Di seguito sono indicati i principali rischi monitorati e attivamente gestiti da BANCOMAT.

2.7.2.1 Rischio di conformità

BANCOMAT è tenuta al rispetto della conformità di cui all'articolo 146 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, che regola la sorveglianza sui sistemi di pagamento e si rivolge ai gestori di strumenti di pagamento o di infrastrutture strumentali, tecnologiche o di rete.

Riguardo ai rischi di protezione dei dati personali in ambito privacy, sono state redatte una Privacy Policy e le procedure correlate (Gestione Data Breach, gestione diritti degli interessati). Il responsabile aziendale per la protezione dei dati (DPO) è l'Avv. Mario Mazzeo.

Nel corso del 2019 è stata condotta l'attività di Data Protection Impact Assessment (DPIA) per la valutazione dei potenziali rischi connessi ai nuovi trattamenti dei dati personali effettuati da BANCOMAT in relazione ai nuovi servizi offerti. Da ultimo sono state anche definite azioni finalizzate alla conformità al GDPR (General Data Protection Regulation) – nuovo regolamento Europeo in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Al tempo stesso, BANCOMAT S.p.A. si è dotata di un Manuale della sicurezza informatica. Il responsabile aziendale per la protezione dei dati (DPO) è l'Avv. Mario Mazzeo.

2.7.2.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dall'insolvenza dei creditori a predeterminate scadenze contrattuali. Tale rischio è mitigato nei confronti delle controparti legate all'attività sui circuiti BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® poiché effettuate verso gli Aderenti, che sono per la maggior parte istituti bancari di comprovata solvibilità.

2.7.2.3 Rischi operativi per fornitori e partner

BANCOMAT ha in essere un processo di selezione e contrattualizzazione dei fornitori, formalizzato nel documento Procedura Acquisti, che rappresenta un elemento primario del modello organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001.

2.7.2.4 Rischi operativi

In generale, i rischi operativi possono derivare dall'inadeguatezza dei processi e sistemi aziendali nel supporto alle funzioni di core business. Per BANCOMAT i rischi operativi si riferiscono essenzialmente alla possibilità di perdere informazioni fondamentali per l'operatività aziendale, a causa di falle nei sistemi informatici o nelle procedure di gestione dei dati.

A tal proposito, BANCOMAT ha recentemente avviato un processo di aggiornamento dell'infrastruttura per renderla più performante e sicura e si sta strutturando per misurare e monitorare i rischi su più livelli:

- analizzando il rischio per ogni area aziendale
- definendo e aggiornando le procedure IT
- definendo processi di audit interni
- analizzando tutti i sistemi per valutarne il corretto trattamento dei dati
- effettuando security assessment e penetration test dell'infrastruttura.

2.7.2.5 Rischi salute, sicurezza ed ambiente

Nel corso del 2019 BANCOMAT ha effettuato le attività volte alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

In questo ambito, si segnala chela Società:

- Possiede un DVR (documento di valutazione dei rischi);
- ha un piano di formazione/informazione richiesto dalla legislazione che aggiorna periodicamente;
- ha nominato Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

In merito alle valutazioni specifiche del rischio:

- è stato rilasciato il Protocollo Sanitario;
- è stato predisposto il DUVRI (Documento Unico per la valutazione dei rischi di interferenze) da applicare alle forniture rese da terzi soggetti.

La Società pone attenzione all'aspetto che disciplina le responsabilità amministrative, di sicurezza e ambientali in merito al rischio di commissione reati, come definito dal D.lgs. 231/01.

2.7.3 Assetti proprietari

2.7.3.1 Struttura del capitale

Al 31 dicembre 2019 il capitale di BANCOMAT ammonta ad euro 1.100.000 diviso in n. 220.000 di azioni prive di valore nominale.

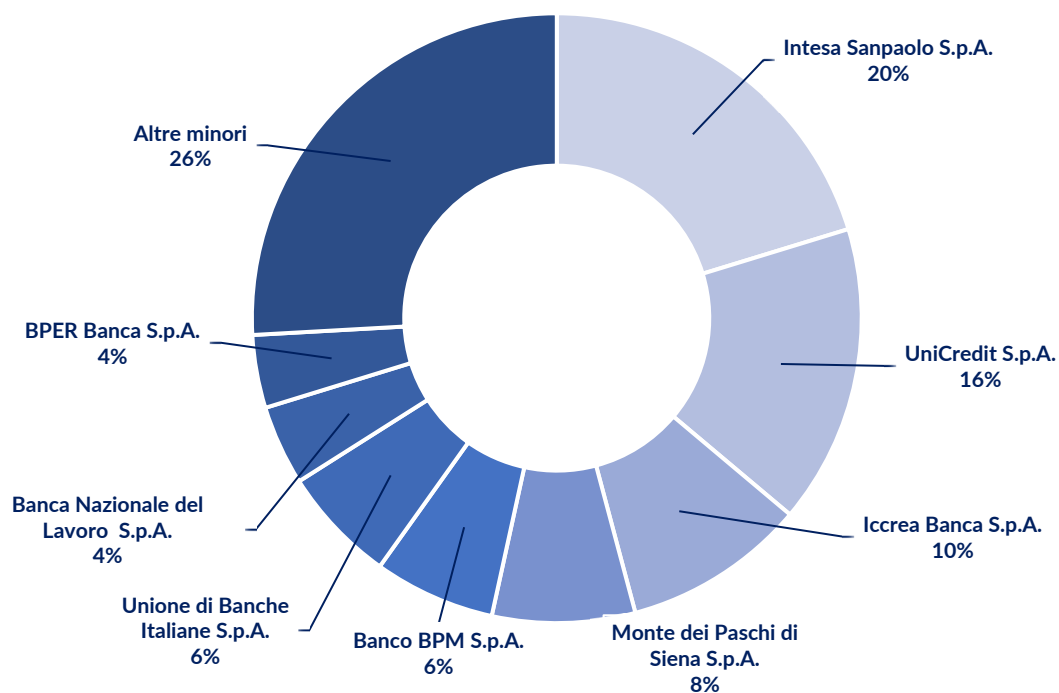


Figura 10- Struttura BANCOMAT S.p.A. al 31/12/2019

2.7.3.2 Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli Azionisti viene convocata a norma di legge e di Statuto ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Le competenze riservate all'assemblea sono definite all'art. 10 dello Statuto della Società.

2.7.3.3 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2019, composto da quattordici membri, è stato nominato dall'assemblea del 23 giugno 2017 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

In data 23 luglio 2019 sono stati nominati come consiglieri il dott. Remo Taricani e il dott. Luca Vanetti, in sostituzione dei consiglieri dimissionari dott. Andrea Casini e dott. Pietro Gaspardo.

I membri del Consiglio di Amministrazione alla data del 31 dicembre 2019 sono indicati in **Tabella 6**.

Nome e cognome	Carica
Franco Dalla Sega	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Sabatini	Vice Presidente
Alessandro Zollo	Amministratore Delegato
Stefano Barrese	Amministratore
Angelo Campani	Amministratore
Remo Taricani	Amministratore
Stefano Favale	Amministratore
Antonio Galiano	Amministratore
Luca Vanetti	Amministratore
Frederic Herman Geertman	Amministratore
Massimo Costantino Macchitella	Amministratore
Marco Marazia	Amministratore
Marco Tarantola	Amministratore
Massimo Tessitore	Amministratore

Tabella 6. Consiglio di amministrazione

2.7.3.4 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.


Il Collegio Sindacale di BANCOMAT è stato nominato in data 23 giugno 2017 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati in **Tabella 7**.

Nome e cognome	Carica
Michele Rutigliano	Presidente
Giuseppe Ghisolfi	Sindaco Effettivo
Antonio Mele	Sindaco Effettivo
Alessandro Cavallaro	Sindaco Supplente
Antonio Maffei	Sindaco Supplente

Tabella 7. Collegio sindacale

2.7.3.5 Società di revisione

La Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, è tenuta per legge a verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché la conformità del bilancio d'esercizio alle norme che ne disciplinano la redazione e la rappresentazione corretta e veritiera in tali documenti della situazione patrimoniale e finanziaria e del



risultato economico dell'esercizio, esprimendo al riguardo un giudizio sia sul bilancio sia sulla coerenza della presente Relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

In base alla legge e allo Statuto l'incarico per la revisione legale dei conti deve essere attribuito ad una società iscritta nel registro dei revisori legali. Il conferimento è deliberato dall'Assemblea degli azionisti, che ne determina altresì il compenso. L'attuale revisore di BANCOMAT è KPMG S.p.A., in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

2.8 Ulteriori informazioni rilevanti

2.8.1 Risorse umane

Le risorse umane di BANCORMAT al 31 dicembre 2019 ammontano a 49 unità, in aumento del 36% rispetto allo scorso esercizio.

Nel seguente prospetto, in **Tabella 8**, è indicato il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

Dipendenti	2019	2018	Variazione
Dirigenti	3	3	-
Quadri	25	19	6
Impiegati	21	14	7
Totale	49	36	13

Tabella 8. Dipendenti suddivisi per categoria

2.8.2 Altre informazioni

2.8.2.1 Rapporti con imprese controllate collegate controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non risultano operazioni con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

2.8.2.2 Rapporti con le parti correlate

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci di competenza dell'esercizio 2019 ammontano complessivamente ad euro 344.650 (euro 299.467 nel 2018).

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state poste in essere operazioni con parti correlate principalmente riconducibili all'operatività sui circuiti BANCORMAT® e PagoBANCORMAT®.

Si tratta di operazioni effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

2.9 Eventi intervenuti dopo la chiusura

Si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa (cfr. 4.5.3 Eventi successivi alla chiusura del Bilancio).

3. Bilancio al 31.12.2019

3.1 Stato patrimoniale

Valori in euro	Totali al 31/12/2019	Totali al 31/12/2018
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	7.573.415	1.091.265
2) Costi di sviluppo	441.667	-
3) Diritto di brevetto ind. e diritti di util. di opere dell'ingegno	325.644	186.572
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	55.092	58.996
6) immobilizzazioni in corso e acconti	303.604	718.986
7) Altre	433.175	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.132.597	2.055.819
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) Altri beni materiali	67.945	55.111
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	67.945	55.111
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.200.541	2.110.930
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - CREDITI		
1) Crediti verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.160.183	2.447.184
4-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	436.580	793.433
4-ter) Imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.781	
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.896	16.837
5-quarter) Crediti verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.125	12.682
TOTALE CREDITI	5.820.565	3.270.135
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	3.415.789	3.525.669
3) Denaro e valori in cassa	2.004	2.878
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.417.793	3.528.547
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.238.357	6.798.682
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	257.804	62.749
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	257.804	62.749
TOTALE ATTIVO	18.696.702	8.972.362

<i>Valori in euro</i>	Totali al 31/12/2019	Totali al 31/12/2018
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.100.000	1.100.000
IV - Riserva legale	82.505	32.626
VII - Altre riserve, distintamente indicate	7.900	7.900
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.567.595	619.898
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.716.211	997.575
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.474.211	2.757.999
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondo per imposte, anche differite	-	-
3) Altri fondi	50.000	50.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	50.000	50.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	80.656	127.196
D) DEBITI		
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.830	-
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.585.253	4.775.551
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	611.431	302.656
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	288.117	101.770
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	561.205	857.190
TOTALE DEBITI (D)	14.091.836	6.037.167
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		
TOTALE PASSIVO	18.696.702	8.972.362

3.2 Conto economico

Valori in euro	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018*
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.719.181	11.390.734
5) Altri ricavi e proventi	1.064.409	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	16.783.590	11.390.734
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.212	-
7) Costi per servizi	7.921.307	5.895.834
8) Costi per godimento di beni di terzi	596.750	249.732
9) Costi per il personale		
a) Salari e stipendi	2.701.249	2.110.109
b) Oneri sociali	845.356	553.380
c) Trattamento di fine rapporto	144.547	87.822
e) Altri costi	-	-
Totale costi per il personale (9)	3.691.152	2.751.311
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.154.743	725.491
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.611	29.280
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	561.295	36.000
d) Sval dei crediti comp. nell'att. c. e e disponibilità liquide	-	1.585
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni (10)</i>	<i>1.752.648</i>	<i>792.356</i>
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	62.068
14) Oneri diversi di gestione	258.875	130.655
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	14.240.944	9.881.956
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.542.646	1.508.778
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	36	-
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(5)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	31	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	2.542.677	1.508.778
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	(990.307)	(528.040)
Imposte differite sul reddito d'esercizio		-
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	163.841	16.837
<i>Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (20)</i>	<i>(826.466)</i>	<i>(511.203)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.716.211	997.575

* La voce "7) Costi per servizi" include per euro 290.837 la riclassifica effettuata dalla voce "9) Costi per il personale" rispetto al Bilancio al 31/12/2018, per una più corretta imputazione alle voci di bilancio, come specificato ai criteri di valutazione e principi di bilancio della Nota integrativa

3.3 Rendiconto finanziario

<i>Valori in euro</i>	Totali al 31/12/2019	Totali al 31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.716.211	997.575
Imposte sul reddito	826.466	511.203
Interessi passivi/ (interessi attivi)	(31)	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.542.646	1.508.778
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	144.547	149.890
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.191.354	754.771
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	561.295	37.585
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.897.195	942.246
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluse consociate e controllanti)	(2.712.999)	(1.834.070)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluse consociate e controllanti)	7.809.702	3.098.216
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(195.054)	(14.214)
Altre variazioni del capitale circolante netto	98.481	34.980
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.000.129	1.284.912
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	31	-
(Imposte sul reddito pagate)	(517.692)	(515.234)
(Utilizzo dei fondi)	(190.484)	(120.370)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(708.144)	(635.604)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	8.731.826	3.100.332
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(8.776.104)	(1.141.453)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(66.477)	(25.374)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.842.581)	1.166.827
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(110.754)	1.933.505
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2019	3.528.547	1.595.042
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2019	3.417.793	3.528.547

4. Nota Integrativa al Bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, chiude con un utile al netto delle imposte di competenza e differite di euro 1.716.211.

4.1 Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice civile agli articoli 2423 e seguenti, dai principi contabili nazionali (OIC) e dalle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, c.c.; par. 5, OIC 11).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile.), dal Conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella Nota integrativa stessa (OIC 11.5 e OIC 12.4).

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio (OIC 10.9) ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro (art. 2423, comma 6, CC).

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29.64), la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio (OIC 12.139) e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (OIC 12.122-126) sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla gestione predisposta a norma dell'articolo 2428 Codice civile, così come novellato dal D.L. 32/2007 e dal D.lgs 139/15. Si rimanda pertanto a tale documento per quanto concerne gli indicatori finanziari ed indicatori non finanziari pertinenti all'attività della società, i fatti di rilievo intervenuti nel corso e dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le parti correlate.

4.2 Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sono stati allineati a quanto previsto dal D.lgs. 139/2015 e dai principi contabili OIC e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi ad eccezione della riclassifica dei costi inerenti agli altri servizi per il

personale tra i costi per Servizi (voce B7 del Conto Economico), come riportato nel paragrafo “Costi per servizi” del presente documento.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione aziendale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri (OIC 11.17). In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso (OIC 11.18).
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio (OIC 11.29).
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità (OIC 11.22).
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici (OIC 11.27).
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi (OIC 11.34).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico (OIC 11.12 e 33).

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio (OIC 11.36). Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi (OIC 11.37).
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori alla data del 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti (OIC 11.43 e 12.17).

Conformemente con quanto raccomandato dai Principi Contabili sono stati predisposti:

- il Rendiconto finanziario predisposto secondo lo schema previsto dal documento contabile OIC 12;

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati di seguito.

4.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, al costo di acquisto (OIC 24.36) e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni (OIC 24.32). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. (OIC 24.40) e previo consenso del Collegio Sindacale.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità (OIC 24.50).

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali (OIC 24.A22).

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. (OIC 24.60) L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. (OIC 24.61) La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. (OIC 24.62).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, né risultano iscritte immobilizzazioni immateriali acquistate in una valuta diversa dall'Euro.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto **Tabella 9**:

Immobilizzazioni immateriali	Coefficiente di ammortamento
Licenze software	20%
Spese di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5%-20%
Migliorie su beni di terzi	20%

Tabella 9. Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni immateriali

Con riferimento alla voce impianto ed ampliamento si precisa che gli oneri connessi al piano industriale 2018-2020, sono stati ammortizzati al 33% in considerazione del periodo di attuazione dello stesso.

I marchi sono ammortizzati su un periodo di 18 anni.

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

4.2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni (OIC 16.32). Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. (OIC 16.35-37) Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. (OIC 16.39).

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. (OIC 16.15 e 49)

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. (OIC 16.16 e 49)

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate in base all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. (OIC 16.61).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si riepilogano, in **Tabella 10**, le aliquote utilizzate, che risultano in linea con quelle adottate negli esercizi precedenti:

Immobilizzazioni materiali	Coefficiente di ammortamento
Mobili e dotazioni	12%
Arredi ufficio	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%

Tabella 10. Coefficienti di ammortamento per le immobilizzazioni materiali

Si precisa che le aliquote riferite ai beni materiali sono ridotte della metà nel primo anno, in quanto si ritiene che tale criterio approssimi il criterio del *pro rata temporis* e rappresenti ragionevolmente l'effettivo grado di usura dei cespiti nel loro esercizio di entrata in funzione.

I beni di modico valore unitario e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, oggetto di rapido deperimento e di frequente rinnovo, sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari. Le immobilizzazioni materiali acquistate in una valuta diversa dall'Euro sono state iscritte al cambio della data di registrazione della fattura.

4.2.3 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10 c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

4.2.4 Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I Crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo (OIC 15.32 e 23) conformemente anche a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. (OIC 15.33, 35 e 79)

La società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2018. In particolare, si precisa che i crediti sono a breve termine e quelli sorti anteriormente sono stati oggetto di svalutazione tramite creazione di apposito fondo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per

capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo (OIC 15.47, 56 e 79).

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria (OIC 15.57 e 79).

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore (OIC 15.59). A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio (OIC 15.60-62).

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie (OIC 15.63). Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo (OIC 15.64).

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. [OIC 15.71] Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. [OIC 15.73]

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. [OIC 15.74]

4.2.5 Crediti tributari

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario. Essi sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

4.2.6 Attività per imposte anticipate e fondo per imposte anche differite

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del Codice civile, così come modificato dal D.lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio nella voce C 4 - ter) dell'attivo delle attività per imposte anticipate e nella voce B 2) del passivo delle imposte differite. Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori degli elementi positivi e negativi del conto economico determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili.

4.2.7 Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

4.2.8 Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di proventi e di costi la cui manifestazione finanziaria si è, rispettivamente, già verificata oppure si verificherà in esercizi futuri e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

4.2.9 Patrimonio netto

Il Capitale sociale è stato iscritto al valore nominale ed è interamente sottoscritto e versato. Le Riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

4.2.10 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. Il fondo imposte comprende l'eventuale saldo delle imposte differite, come meglio specificato nel criterio di valutazione relativo alla voce imposte anticipate.

4.2.11 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. (OIC 31.55 e OIC 31.72) Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso

nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. (OIC 31.65) L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti.

4.2.12 Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2019 in quanto i suoi effetti sono irrilevanti, trattandosi di debiti a breve termine, ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito di scarso rilievo.

4.2.13 Ricavi, Proventi, Costi ed Oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, (OIC 12.49) nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. (OIC 15.29).

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati per competenza in base all'effettivo momento di maturazione degli stessi rispetto alle esposizioni finanziarie attive o passive relativamente alle quali essi sono determinati.

4.2.14 Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, in base alle norme di legge vigenti ed applicando le aliquote in vigore nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; (OIC 25.24 e 33) nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

(OIC 25.18) I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. (OIC 25.36)

In accordo con l'OIC n. 25, lo stanziamento delle imposte sul reddito tiene conto delle imposte differite afferenti alle eventuali differenze temporanee tra valore contabile di attività e passività e relativo valore fiscalmente riconosciuto. Eventuali imposte differite attive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale C II 4 ter) – Crediti per imposte anticipate, se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali imposte differite passive sono iscritte nella voce dello Stato patrimoniale B 2 – Fondi per rischi e oneri per imposte, anche differite. La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.lgs. 446/97.

4.2.15 Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio (OIC 29.59 a) e 60).

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

4.3 Analisi delle voci di Stato patrimoniale

4.3.1 Immobilizzazioni immateriali

La voce comprende i costi ad utilità pluriennale riepilogati nella **Tabella 11**:

Valori in euro	Costo storico	Fondo Ammort. 31/12/2018	Saldo al 31/12/2018	Incrementi dell'esercizio	Riclassifiche	Svalutazioni	Ammort. dell'esercizio	Saldo al 31/12/2019
Costi di impianto e di ampliamento	2.163.531	1.072.266	1.091.265	7.924.946		544.590	898.206	7.573.415
Costi di Sviluppo	-	-	-	250.000	250.000	-	58.333	441.667
Diritto di brevetto, di utilizz. opere ingegno	1.636.617	1.450.045	186.572	300.300	5.000	-	166.231	325.641
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	123.970	64.974	58.996	-	-	-	3.908	55.088
Immobilizzazioni in corso e acconti	718.986	-	718.986	282.904	(698.286)	-	-	303.604
Altre immobilizz. Immateriali	-	-	-	17.954	443.286	-	28.065	433.175
Totale	4.643.103	2.587.284	2.055.819	8.776.104	-	544.590	1.154.743	9.132.590

Tabella 11. Movimentazione immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni Immateriali risultano complessivamente pari a euro 9.132.590 ed evidenziano, rispetto al valore del 31 dicembre 2018, un incremento complessivo pari a euro 7.076.771 dovuto all'effetto combinato degli investimenti del periodo (euro 8.776.104), degli ammortamenti (euro 1.154.743) e delle svalutazioni (euro 544.590).

I principali incrementi dell'esercizio sono riconducibili:

- per euro 7.924.946 alla voce "costi di impianto ed ampliamento" principalmente relativi a costi di ampliamento della rete di accettazione per l'adeguamento dei terminali POS alla tecnologia contactless e digit PagoBANCOMAT® (euro 7.674.946). In particolare, la voce fa riferimento, per euro 1.624.531 alla rete di accettazione dei merchant e per euro 6.050.415 a quella degli aderenti acquirer. Tali investimenti sono stati ammortizzati considerando la data di effettivo adeguamento dei terminali POS;
- per euro 250.000 ai costi sul progetto Samsung Pay per lo sviluppo della tecnologia Digit (BTS Tokenization services);
- per euro 300.300 alla voce "Diritti di Brevetto ed opere dell'ingegno" attribuibili principalmente ai costi per l'implementazione del progetto Business Intelligence (euro 250.000) ed al BOL (euro 35.000);
- per euro 282.904 ad "immobilizzazioni in corso e acconti" e si riferisce ai costi sostenuti nell'attività di implementazione del nuovo archivio RAC² (euro 150.000), del software APPIAN per la gestione delle pratiche di omologazione (euro 67.500) e dell'ERP SAP Business one e della piattaforma Dynamics (euro 65.404).

² Richiesta automatica codifiche relative alle aziende, agli sportelli ATM Bancomat e agli esercenti o punti vendita PagoBancomat.

Le riclassifiche del periodo si riferiscono principalmente alla conclusione dei progetti di sviluppo Samsung Pay (euro 250.000) e di adeguamento e personalizzazione della piattaforma di tokenizzazione (euro 395.000).

La svalutazione del periodo per euro 544.590 si riferisce ai costi di studio circuito del 2016 ed al vecchio piano industriale. La Società, in considerazione del nuovo posizionamento sul mercato, delle nuove strategie declinate nel nuovo piano industriale e finanziario 2020-2024, ha ritenuto opportuno, in applicazione dell'OIC 24 e dell'OIC 9, procedere alla svalutazione dei suddetti costi, in quanto venuto meno il loro beneficio economico futuro.

Gli ammortamenti del periodo calcolati sulla base delle aliquote applicate da BANCOMAT e definite nei criteri di valutazione risultano pari a euro 1.154.743.

4.3.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2019 a euro 68.273 (euro 55.111 al 31 dicembre 2018) e la loro variazione è l'effetto combinato degli incrementi relativi ai nuovi investimenti per euro 66.477, agli ammortamenti di periodo per euro 36.611 ed alle svalutazioni di hardware obsoleti per euro 16.705 (Tabella 12).

Valori in euro	Costo storico	Fondo Ammort. 31/12/2018	Saldo al 31/12/2018	Incrementi dell'esercizio	Riclassifiche	Svalutazioni	Ammort. dell'esercizio	Saldo al 31/12/2019
Mobili d'ufficio	9.612	577	9.035	-	-	-	578	8.457
Macchine elettroniche e d'ufficio	686.432	640.356	46.076	66.477	-	16.705	36.032	59.816
Totale	696.044	640.933	55.111	66.477	-	16.705	36.611	68.273

Tabella 12. Movimentazione immobilizzazioni materiali

L'incremento è da attribuire principalmente all'acquisto degli impianti per la videoconferenza ed a componenti hardware per euro 42.340 e di mobili di arredo per euro 24.137.

4.3.3 Crediti

I crediti al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente ad euro 5.820.565 rispetto ad euro 3.270.135 consuntivati al 31 dicembre 2018.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo vengono così dettagliati:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Crediti verso clienti	5.160.183	2.447.184	2.712.999
Crediti tributari	436.580	793.433	(356.853)
Imposte anticipate	165.781	-	165.781
Crediti verso altri	43.125	12.682	30.443
Totale	5.805.668	3.253.298	2.552.370

Tabella 13. Crediti

4.3.3.1 Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2019 ammontano ad euro 5.160.183 (euro 2.447.184 al 31 dicembre 2018), con un incremento di euro 2.712.999 rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono tutti a crediti esigibili entro i 12 mesi successivi. L'incremento è principalmente dovuto all'applicazione del nuovo listino prezzi (+25%) ed al nuovo servizio BANCORMAT Pay® (costi set-up).

Tali crediti sono principalmente composti:

- euro 3.914.168 per fatture da emettere verso gli aderenti ai circuiti BANCORMAT® e PagoBANCORMAT® per le transazioni relative al quarto trimestre 2019 (euro 3.105.709), al circuito BANCORMAT Pay® (euro 139.215), e per penali sul mancato adeguamento alla tecnologia contacless (euro 591.234). La restante quota residua si riferisce alle licenze ed entrance fee.
- euro 1.304.215 relativi a crediti verso clienti non ancora incassati alla data del 31 Dicembre 2019 principalmente per fee di set-up sul circuito BANCORMAT Pay® (euro 773.200) e per transazioni BANCORMAT e PagoBANCORMAT. Si precisa che di tale importo nei primi mesi del 2020 sono stati incassati euro **665.840**.

Il saldo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 20.572 (euro 29.842 al 31 dicembre 2018). La **Tabella 14** riepiloga la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2018	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31/12/2019
Fondo Svalutazione Crediti	29.842	-	(9.270)	20.572
Totale	29.842	-	(9.270)	20.572

Tabella 14. Fondo Svalutazione Crediti

La variazione è riconducibile principalmente alla svalutazione dei crediti anteriori al 2018 per i quali era improbabile il recupero.

4.3.3.2 Crediti tributari

La voce Crediti Tributari si riferisce al credito IVA ed è così costituita:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Crediti per IVA	436.580	793.433	(356.853)
Totale	436.580	793.433	(356.853)

Tabella 15- Crediti tributari

La Società prevede di recuperare tale credito nel corso del prossimo esercizio.

4.3.3.3 Imposte anticipate

La voce ammonta ad euro 180.677 (euro 16.837 nel 2018). La variazione di euro 164.165 si riferisce principalmente al credito relativo a imposte anticipate sorte nell'esercizio per effetto delle svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le previsioni economiche pluriennali rendono ragionevolmente certo il recupero dell'intero credito iscritto. Le aliquote applicate sono state del 24% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP.

<i>Descrizione</i>	Saldo al 31/12/2018	Accantonamenti		Util./Riclassif.		Saldo al 31/12/2019
		<i>Imponibile</i>	<i>Imposte Ant.</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Imposte Ant.</i>	
Accantonamenti Fondo Rischi e Oneri	14.896	-	-	-	-	14.896
Compensi Amministratori	1.940	10.000	2.400	(6.733)	(325)	4.016
Svalutazioni Imm. Immateriali	-	544.590	156.951	-	-	156.951
Svalutazioni Imm. Materiali	-	16.705	4.814	-	-	4.814
Totale	16.837	571.295	164.165	(6.733)	(325)	180.677

Tabella 16- Imposte anticipate

4.3.3.4 Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad euro 43.125, in aumento rispetto allo scorso esercizio (euro 12.682 nel 2018), sono così composti:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Crediti vs. fornitori per anticipi	15.758	5.191	10.567
Depositi cauzionali	25.733	2.991	22.742
Altri crediti	1.634	4.500	-2.866
Totale	43.125	12.682	30.443

Tabella 17- Crediti verso altri

I depositi cauzionali si riferiscono a caparre su locazioni e verso l'agenzia di viaggi.

4.3.4 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 ammontano ad euro 3.417.793, rispetto al saldo di euro 3.528.547 al 31 dicembre 2018, e rappresentano i saldi dei conti correnti bancari e la disponibilità di cassa a fine esercizio. La variazione è dovuta alle normali alternanze della gestione. Tale voce è così costituita:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Depositi bancari e postali	3.415.789	3.525.669	(109.881)
Denaro e valori in cassa	2.004	2.878	(874)
Totale	3.417.793	3.528.547	(110.754)

Tabella 18. Disponibilità liquide

4.3.5 Ratei e risconti attivi

Il saldo della voce al 31 dicembre 2019, ed il corrispondente valore al 31 dicembre 2018, sono presentati nella **Tabella 19**:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Risconti attivi	257.804	62.749	195.054
Totale	257.804	62.749	195.054

Tabella 19- Ratei e Risconti Attivi

L'incremento del periodo è dovuto principalmente ai risconti sul canone relativo alle licenze sulla business intelligence (euro 228.425) ed ai canoni per le licenze APPIAN (euro 16.650).

4.3.6 Patrimonio Netto

Si commentano qui di seguito le voci componenti il Patrimonio Netto.

Valori in euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Patrimonio Netto al 31/12/2017	1.100.000		7.900	-	652.524	1.760.424
Capitale sociale	-	-	-	-		-
Destinazione Risultato	-	32.626	-	619.898	(652.524)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	997.575	997.575
Patrimonio Netto al 31/12/2018	1.100.000	32.626	7.900	619.898	997.575	2.757.999
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Destinazione Risultato	-	49.879	-	947.697	(997.575)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	1.716.211	1.716.211
Patrimonio Netto al 31/12/2019	1.100.000	82.505	7.900	1.567.595	1.716.211	4.474.210

Tabella 20- Movimentazione Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 4.474.210 (euro 2.757.999 al 31 dicembre 2018). La variazione evidenziata è principalmente conseguente alla rilevazione dell'utile netto dell'esercizio 2019 per euro 1.716.211.

Di seguito si evidenziano l'origine e la composizione delle voci del patrimonio netto così come richiesto dal I comma n. 7 bis art. 2427 C.C.:

Valori in euro	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	1.100.000		-
Riserva legale	82.505	B	-
Utili portati a nuovo	1.567.595	A/B/C	1.567.595
Altre Riserve	7.900	B	
Totale	2.758.000		1.567.595

LEGENDA: A = aumento di capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione soci

Tabella 21- Disponibilità delle riserve

4.3.6.1 Capitale Sociale

Il capitale sociale di euro 1.100.000 interamente versato è composto da 220.000 azioni prive di valore nominale.

4.3.6.2 Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta ad euro 82.505 ed è stata costituita in ossequio alle norme di legge e statutarie destinando il 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

4.3.6.3 Altre riserve

La voce si riferisce alla riserva costituita nel 2017 in fase di societarizzazione di BANCOMAT.

4.3.6.4 Utili a nuovo

La voce "utili/perdite portati a nuovo" ammonta ad euro 1.567.595 ed accoglie il risultato dell'esercizio precedente così come deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 29 aprile 2019, al netto del 5% destinato a riserva legale.

4.3.6.5 Utile dell'esercizio

Accoglie un utile di periodo pari a euro 1.716.211 contro l'utile di euro 997.575 del 31 dicembre 2018.

4.3.7 Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per euro 50.000 è finalizzato a fronteggiare oneri ritenuti di probabile sostenimento nell'immediato futuro.

4.3.8 Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 80.656 (euro 127.196 al 31 dicembre 2018) e rappresenta il debito, nei confronti dei dipendenti, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Valori in euro	Saldo al 31/12/2018	Quota maturata nell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Imposte su TFR	Trasf. ai Fondi Previdenziali	Saldo 31/12/2019
Fondo TFR	127.196	144.547	(66.588)	(9.873)	(114.625)	80.656
Totale	127.196	144.547	(66.588)	(9.873)	(114.625)	80.656

Tabella 22. Movimentazione del TFR

L'utilizzo del periodo si riferisce all'uscita di un dipendente.

4.3.9 Acconti

La voce acconti, pari a euro 45.830, si riferisce a doppi incassi ricevuti dai clienti da restituire.

4.3.10 Debiti

La **Tabella 23** riepiloga il dettaglio della voce Debiti al 31 dicembre 2019 che ammonta ad euro 14.046.006:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Debiti verso fornitori	12.585.253	4.775.551	7.809.702
Debiti Tributarî	611.431	302.656	308.774
Debiti vs Istituti di previdenza	288.117	101.770	186.347
Altri debiti	561.205	857.190	(295.985)
Totale	14.046.006	6.037.167	8.008.839

Tabella 23. Debiti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Si commentano di seguito la composizione e le relative variazioni.

4.3.10.1 Debiti verso fornitori

La voce ammonta ad euro 12.585.253 e risulta così costituita:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Debiti verso fornitori	2.975.917	2.654.882	321.035
Fornitori per fatture da ricevere	11.057.745	2.120.669	8.937.076
Note credito da ricevere	(1.448.409)	-	(1.448.409)
Totale	12.585.253	4.775.551	7.809.702

Tabella 24- Debiti verso fornitori

La variazione in aumento rispetto allo scorso esercizio è attribuibile ai maggiori debiti per gli investimenti sulla rete di accettazione (euro 7.674.946), in linea con il Budget 2019 della Società.

In particolare, la voce Fornitori per fatture da ricevere è relativa agli accantonamenti effettuati al 31 dicembre 2019 per costi di competenza dell'esercizio per i quali le fatture non sono ancora pervenute alla data di chiusura dell'esercizio, ed include principalmente:

- costi per investimenti sulla rete di accettazione (euro 6.949.946);
- costi per sviluppo nuovi VAS per il servizio BANCORMAT Pay® (euro 507.749);
- altri costi per servizi ed incentivazione di BANCORMAT Pay® (euro 858.417);
- costi per l'adeguamento del Centro Applicativo Iccrea al Digit PagoBANCORMAT® (euro 280.000).

La voce "Debiti verso Fornitori" si riferisce a fatture relative agli ultimi mesi dell'esercizio non ancora scadute e relative principalmente a:

- servizi relativi all'utilizzo ed adeguamento della piattaforma PagoBANCORMAT® Digit (euro 761.982);

- debiti per l'adeguamento della rete di accettazione dei merchant (euro 847.900)
- servizi per il supporto alle attività di project management (euro 258.030);
- costi per la retrocessione delle fee a sul servizio BANCORMAT Pay®(euro 212.280).

Le note di credito da ricevere sono relative ad errate fatturazioni di costi relativi all'ampliamento della rete di accettazione.

4.3.10.2 Debiti Tributari

La voce risulta così costituita:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Debiti verso Erario per IRES	406.123	124.141	281.982
Debiti verso Erario per IRAP	65.110	72.812	(7.702)
Debiti verso Erario per IRPEF	139.389	105.593	33.796
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	809	110	699
Totale	611.431	302.656	308.775

Tabella 25- Debiti tributari

Il "Debito Verso Erario per IRPEF" rappresenta le ritenute d'acconto sui compensi dei collaboratori (euro 16.451) e dei dipendenti (euro 122.938). L'imposta è stata versata nei termini di legge.

Le voci Debito IRES e IRAP sono così rappresentate:

DEBITO IRES	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Debito per imposte correnti	799.751	395.000
Acconti Versati	(393.628)	(270.859)
Totale	406.123	124.141

Tabella 26- Debito IRES

DEBITO IRAP	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Debito per imposte correnti	190.556	128.000
Acconti Versati	(125.446)	(55.188)
Totale	65.110	72.812

Tabella 27- Debito IRAP

4.3.10.3 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce di euro 288.117 rappresenta il debito per oneri previdenziali sulle retribuzioni e compensi erogati nel mese di dicembre regolarmente onorati nei termini di legge (euro 146.567) e sugli stanziamenti per bonus maturati (euro 141.550).

4.3.10.4 Debiti verso altri

La voce di euro 561.205 è così composta:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Debiti verso dipendenti	504.623	816.832	(312.209)
Altri Debiti	56.582	40.358	16.224
Totale	561.205	857.190	(295.985)

Tabella 28- Debiti verso altri

Il debito verso dipendenti riguardano competenze non liquidate alla fine dell'esercizio relative straordinari, indennità missioni, ferie e premio aziendale. Il decremento è da attribuire ai maggiori accantonamenti sul personale effettuati nel 2018.

4.4 Analisi delle voci di Conto Economico

4.4.1 Valore della Produzione

Si riporta nella **Tabella 29** la composizione del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Ricavi BANCOMAT® e PagoBANCOMAT®	13.835.066	10.615.484	3.219.582
Ricavi BANCOMAT Pay®	789.215	-	789.215
Ricavi da attività di omologazione e CA	1.094.900	775.250	319.650
Altri ricavi	1.064.409	-	1.064.409
Totale	16.783.590	11.390.734	5.392.856

Tabella 29- Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono riferiti principalmente al mercato nazionale.

L'incremento di euro 5.392.856 rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente all'applicazione del nuovo listino prezzi sulle attività relative ai circuiti BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® come dettagliato nelle Relazione sulla gestione.

I ricavi per il nuovo BANCOMAT Pay® si riferiscono alle attività di set-up del servizio ed alle APP fee.

I ricavi per omologazione hanno subito un forte incremento rispetto al 2018, per effetto congiunto delle maggiori pratiche lavorate nonché dell'applicazione del nuovo listino prezzi.

La voce altri ricavi include euro 591.234 per le penali sul mancato adeguamento alla tecnologia Contactless ed euro 473.104 di ricavi per insussistenza del passivo per debiti accantonati in esercizi precedenti e non dovuti.

4.4.2 Costi della Produzione

I costi della produzione ammontano ad euro 14.240.944 (euro 9.881.956 nel 2018).

L'incremento del 44% rispetto allo scorso esercizio è dovuto alle nuove attività relative all'ampliamento dell'offerta dei servizi associati ai circuiti BANCOMAT Pay®, BANCOMAT® e PagoBANCOMAT® attraverso soluzioni innovative come da Piano Industriale 2018-2020, nonché all'incremento dei costi per godimento di beni di terzi, del personale e degli ammortamenti/svalutazioni.

4.4.2.1 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce pari ad euro 20.212 si riferisce ai costi per acquisto di materiale di consumo ad uso aziendale.

4.4.2.2 Costi per servizi

La voce risulta così composta:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Personale distaccato	-	415.575	(415.575)
Consulenze legali, fiscali, amministrative e strategiche	972.705	491.925	480.780
Costi Marketing & Comunicazione	1.385.492	575.835	809.657
Emolumenti organi sociali	406.241	370.463	35.778
Consulenze tecniche e informatiche	4.000.760	2.985.605	1.015.155
Viaggi e trasferte	188.943	94.846	94.097
Manutenzioni strumenti informatici	542.230	452.863	89.367
Spese accessorie utilizzo uffici	87.430	128.000	(40.570)
Costi per servizi del personale	315.629	290.838	24.791
Altri costi per servizi	21.878	89.884	(68.006)
Totale	7.921.307	5.895.834	2.025.473

Tabella 30- Costi per servizi

L'incremento pari a euro 2.025.473 è principalmente attribuito all'effetto congiunto di:

- maggiori costi per consulenze tecniche e informatiche (euro 1.015.155). La voce include i costi per l'adeguamento dell'infrastruttura del centro applicativo verso Iccrea (euro 280.000), le management fee ed i costi di tokenization services verso Thales (euro 817.000); i costi verso SIA per attività di set-up e personalizzazioni del servizio BANCOMAT Pay®, nonché di sviluppo dei servizi a valore aggiunto (VAS) (euro 898.247);
- maggiori costi di marketing&comunicazione (euro 809.657). Tale voce include i costi per campagne di sponsorizzazione (euro 230.000) ed incentivazione per il servizio BANCOMAT Pay® (euro 557.570);
- maggiori costi per consulenze legali, fiscali, amministrative e strategiche (euro 480.000), principalmente legati agli studi sulla governance (euro 360.000);
- decremento dei costi per personale distaccato (euro 415.575) per effetto dell'internalizzazione delle risorse.

Gli emolumenti degli organi sociali rappresentano i compensi riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale ed all'Amministratore Delegato e sono comprensivi degli oneri previdenziali.

La voce include in particolare:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Consiglio di Amministrazione	344.650	299.467	45.183
Collegio Sindacale	61.591	61.985	(394)
Totale	406.241	361.452	44.789

Tabella 31- Emolumenti

4.4.2.3 Costi di godimento di beni di terzi

La voce pari ad euro 596.750 (euro 249.732 nel 2018) risulta così composta:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Canoni di Locazione	319.017	231.549	87.468
Noleggio auto	55.979	18.183	37.796
Canoni Licenze & Software	29.754	-	29.754
Canoni di Hosting	192.000	-	192.000
Totale	596.750	249.732	347.018

Tabella 32- Costi godimenti beni di terzi

L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente ai costi di locazione della piattaforma di tokenizzazione ed ai maggiori costi di locazione degli uffici di Milano.

4.4.2.4 Costi per il personale

La voce pari ad euro 3.691.152 (euro 2.751.311 nel 2018) risulta così composta:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Salari e stipendi	2.701.249	2.110.109	591.139
Oneri sociali	845.356	553.380	291.976
Treatmento di fine rapporto	144.547	87.822	56.724
Totale	3.691.152	2.751.311	939.840

Tabella 33- Costi del personale

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto all'aumento dell'organico che è passato da 36 a 47 risorse. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo **2.9.1 Risorse umane della Relazione sulla gestione**.

La voce risente della riclassifica del saldo al 31.12.2018 dalla voce altri costi per il personale alla voce costi per servizi B7) per euro 290.837, ai fini di una migliore imputazione delle voci per natura.

4.4.2.5 Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali che ammontano complessivamente a euro 1.191.354 (euro 754.771 nel 2018), si rimanda al commento sulle Immobilizzazioni immateriali (cfr. §4.3.1) e materiali (cfr. § 4.3.2).

La voce Altre svalutazioni delle immobilizzazioni si riferisce alla svalutazione delle Immobilizzazioni immateriali e materiali come descritto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni (cfr. §4.3.1 e 4.3.2).

4.4.2.6 Oneri diversi di gestione

La voce pari ad euro 258.875 (euro 130.655 nel 2018) risulta così composta:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Cancelleria e stampati	9.766	9.077	689
Quote associative	60.327	41.993	18.334
Altri costi di gestione	188.781	79.585	109.196
Totale	258.875	130.655	128.220

Tabella 34- Oneri diversi di gestione

L'incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 128.220) è principalmente ascrivibile alla voce altri costi di gestione per insussistenza dell'attivo e costi relativi ad esercizi precedenti.

4.4.3 Imposte sul reddito dell'esercizio

Sul Conto economico dell'esercizio gravano imposte dirette di competenza dell'esercizio per euro 826.466 (euro 511.203 nel 2018). Esse si riferiscono ad IRAP per euro 190.556, ad IRES corrente per euro 799.751, ad imposte anticipate per euro 163.841.

Si riporta di seguito la movimentazione:

<i>Valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Imposte Correnti			
IRES	799.751	395.000	404.751
IRAP	190.556	128.000	62.556
Imposte esercizi precedenti (Proventi) Oneri Straordin.	-	5.040	(5.040)
Saldo	990.307	528.040	462.267

Valori in euro	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Imposte Differite (effetto netto)			
IRES	(137.111)	(16.512)	(120.599)
IRAP	(26.730)	(325)	(26.405)
Saldo	(163.841)	(16.837)	(147.004)
Totale imposte	826.466	511.203	315.263

Tabella 35- Imposte sul reddito d'esercizio

Di seguito riportiamo le tabelle di riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva IRES ed IRAP.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva IRES	
	IRES
Risultato prima delle imposte	2.542.677
Aliquota teorica	24,00%
Imposta IRES	610.242
Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi	571.295
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	218.323
Imponibile fiscale	3.332.294
Totale imposte correnti reddito imponibile	799.751
Aliquota effettiva (%)	31,45%

Tabella 36- Riconciliazione aliquota teorica ed effettiva IRES

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva IRAP	
	IRAP
Differenza tra valori e costi della produzione	2.542.646
Costi non rilevanti ai fini IRAP	4.252.446
Totale	6.795.092
Aliquota teorica (%)	4,82%
Imposta IRAP	327.523
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	315.995
Deduzioni	(3.157.645)
Imponibile fiscale	3.953.443
Totale imposte correnti reddito imponibile	190.556
Aliquota effettiva (%)	7,49%

Tabella 37- Riconciliazione aliquota teorica ed effettiva IRAP

4.5 Altre informazioni

4.5.1 Compensi alla società di revisione

Si riportano di seguito i compensi alla società di revisione:

Descrizione	Corrispettivi
Revisione contabile del bilancio	8.000
Sottoscrizione delle Dich. Fiscali	1.000
Verifiche trim. sulla regolare tenuta della contabilità	2.000
Totale	11.000

Tabella 38- Compensi società revisione

4.5.2 Numero medio dipendenti

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione (cfr. § 2.9.1).

4.5.3 Eventi successivi alla chiusura del Bilancio

In data 10 febbraio 2020 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale sociale (cfr. § 2.3.3 **Approvazione Piano industriale e finanziario 2020-2024 ed operazione di aumento di capitale sociale**) i cui esiti hanno portato alla sottoscrizione di n. azioni 3.413.546 per un valore pari a euro 19.995.726.

A seguito di tale operazione il capitale sociale della Società è passato da euro 1.100.000 a euro 21.095.726.

In relazione ai fatti relativi al Procedimento cautelare BANCOMAT Pay® intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 2.3.4 del presente documento.

4.5.4 Altro

La società non ha ricevuto patrimoni né finanziamenti relativi a Specifici Affari.

Non risultano elementi di ricavo o di costo di natura, entità o incidenza eccezionali (art. 2427 comma 13).

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali risultanti dallo Stato Patrimoniale.

La Società nell'esercizio 2019 non ha emesso né utilizzato azioni di godimento, né obbligazioni e/o altri strumenti finanziari.

Non si rilevano, inoltre, nel corso del 2019, forme di contribuzione ricevute da parte della Pubblica Amministrazione così come definite nell'informativa ex Art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

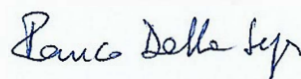
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

4.5.5 Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2019

Si invita l'Assemblea dei Soci, che verrà convocata in sede ordinaria a deliberare il seguente ordine del giorno:

- l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, che evidenzia un utile di euro **1.716.211**, della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione;
- la destinazione dell'utile ripartito come segue:
 - ✓ euro 85.811 a "Riserva Legale";
 - ✓ euro 1.630.400 alla riserva "Utili a nuovo".

Il Presidente del CdA
Franco Dalla Sega



ALLEGATO 1- ELENCO SOCI

Prog.	Cod. ABI	Denom. Sociale	Città	Cod. Fisc.	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
1	01005	Banca Nazionale del Lavoro - S.p.A.	ROMA	09339391006	4,24	46.601	9.321
2	01030	Banca Monte dei Paschi di Siena - S.p.A.	SIENA	00884060526	7,57	83.245	16.650
3	02008	UniCredit S.p.A.	ROMA	00348170101	15,86	174.477	34.897
4	03017	Invest Banca - S.p.A.	EMPOLI	02586460582	0,01	154	31
5	03032	Credito Emiliano S.p.A.	REGGIO EMILIA	01806740153	1,33	14.620	2.924
6	03034	Banca Agricola Commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.	DOGANA REPUBBLICA S. MARINO	SM00087	0,03	286	57
7	03043	Banca Intermobiliare Di Investimenti e Gestioni - S.p.A.	TORINO	02751170016	0,02	209	42
8	03047	Banca Capasso Antonio - S.p.A.	ALIFE	00095310611	0,02	176	35
9	03048	Banca del Piemonte - S.p.A.	TORINO	00821100013	0,13	1.375	275
10	03051	Barclays Bank PLC - Sede in Italia	MILANO	80123490155	0,22	2.398	480
11	03058	Che Banca! - S.p.A.	MILANO	10359360152	0,48	5.248	1.050
12	03062	Banca Mediolanum - S.p.A.	BASIGLIO	02124090164	0,83	9.142	1.828
13	03069	Intesa Sanpaolo - S.p.A.	TORINO	00799960158	20,28	223.102	44.623
14	03075	Banca Generali - S.p.A.	MILANO	00833240328	0,14	1.573	315
15	03087	Banca Finnat Euramerica - S.p.A.	ROMA	00168220069	0,01	143	29
16	03104	Deutsche Bank - S.p.A.	MILANO	01340740156	0,95	10.451	2.090
17	03105	Volkswagen Bank Succursale in Italia GMBH	MILANO	12513730155	0,10	1.089	218
18	03111	Unione di Banche Italiane - S.p.A.	BERGAMO	03053920165	6,16	67.789	13.559
19	03124	Banca del Fucino - S.p.A.	ROMA	00694710583	0,10	1.111	222
20	03138	Banca Reale - S.p.A.	TORINO	07760860010	0,05	517	103
21	03158	Banca SISTEMA S.p.A.	MILANO	12870770158	0,01	154	31
22	03185	Banca Ifigest - S.p.A.	FIRENZE	03712110588	0,01	165	33
23	03205	Banca IFIS S.p.A.	VENEZIA - MESTRE	02505630109	0,02	220	44

Prog.	Cod. ABI	Denom. Sociale	Città	Cod. Fisc.	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
24	03235	Banca di Sconto e Conti Correnti di S. Maria Capua Vetere - S.p.A.	S. MARIA CAPUA VETERE	00136290616	0,02	165	33
25	03263	IBL Banca - Istituto Bancario del Lavoro S.p.A.	ROMA	00452550585	0,01	154	31
26	03265	Banca Promos - S.p.A.	NAPOLI	03321720637	0,02	165	33
27	03287	Banca Sammarinese di Investimento - S.p.A.	REP. SAN MARINO - FALCIANO	91097040405	0,02	176	35
28	03311	Banca Sella Holding - S.p.A.	BIELLA	01709430027	1,54	16.986	3.397
29	03317	Banca della Provincia di Macerata - S.p.A.	MACERATA	01541180434	0,01	132	26
30	03323	GBM Banca - S.p.A.	ROMA	06150120720	0,02	242	48
31	03332	Banca Passadore & C. - S.p.A.	GENOVA	00316380104	0,05	550	110
32	03353	Banca del Sud - S.p.A.	NAPOLI	05479261215	0,07	737	147
33	03365	Banco delle Tre Venezie	PADOVA	04147080289	0,01	132	26
34	03374	Alto Adige Banca S.p.A.	BOLZANO	01697990214	0,01	143	29
35	03385	Banca 5 - S.p.A.	MILANO	05435910962	0,01	132	26
36	03387	Banque Chaabi du Maroc	MILANO	06267560966	0,02	165	33
37	03388	Banca Stabiese - S.p.A.	CASTELLAMMARE DI STABIA	00275490639	0,01	154	31
38	03395	Illimity Bank S.p.A.	MODENA	03192350365	0,02	209	42
39	03399	Extrabanca - S. p. A.	MILANO	05399360964	0,02	275	55
40	03403	Imprebanca - S.p.A.	ROMA	09994611003	0,02	253	51
41	03417	Banca Privata Leasing - S.p.A.	REGGIO EMILIA	01307450351	0,01	132	26
42	03425	Banco di Credito P. Azzoaglio - S.p.A.	CEVA	00166050047	0,04	473	95
43	03426	Banca di Credito Peloritano - S.p.A.	MESSINA	03104290832	0,02	187	37
44	03430	Credito Lombardo Veneto S.p.A	BRESCIA	03515830168	0,01	132	26
45	03440	Banco di Desio e della Brianza - S.p.A.	DESIO	01181770155	0,58	6.370	1.274
46	03475	ING Bank N.V. (succursale Milano)	MILANO	11241140158	0,69	7.591	1.518
47	03488	Cassa Lombarda - S.p.A.	MILANO	00714590155	0,02	187	37
48	03493	Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige - S.p.A.	BOLZANO	00194450219	0,72	7.866	1.573
49	03589	Allianz Bank Financial Advisors - S.p.A.	MILANO	09733300157	0,26	2.849	570

Prog.	Cod. ABI	Denom. Sociale	Città	Cod. Fisc.	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
50	03599	Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. o in forma abbreviata Cassa Centrale	TRENTO	00232480228	2,80	30.770	6.154
51	05000	DEPObank-Banca Depositaria Italiana S.p.A.	MILANO	00410710586	0,17	1.914	383
52	05018	Banca Popolare Etica - Società Cooperativa per Azioni	PADOVA	02622940233	0,01	132	26
53	05023	Banca Regionale di Sviluppo - S.p.A.	NAPOLI	07634270636	0,03	297	59
54	05029	Igea Banca S.p.A.	ROMA	04256050875	0,02	165	33
55	05030	ViviBanca - S.p.A.	TORINO	04255700652	0,01	165	33
56	05033	Banca Popolare delle Province Molisane - Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità limitata	CAMPOBASSO	01561760701	0,02	187	37
57	05034	Banco BPM - S.p.A.	MILANO	09722490969	6,43	70.737	14.148
58	05036	Banca Agricola Popolare di Ragusa - Società Cooperativa per Azioni	RAGUSA	00026870881	0,35	3.807	761
59	05038	Banca Popolare del Mediterraneo - Società Cooperativa per Azioni	NAPOLI	03547120612	0,03	308	62
60	05104	Banca Popolare del Lazio - Società Cooperativa	VELLETRI	04781291002	0,16	1.727	345
61	05116	Banca Valsabbina - Società Cooperativa per Azioni	VESTONE	00283510170	0,14	1.551	310
62	05142	Banca di Credito Popolare - Società Cooperativa per Azioni	TORRE DEL GRECO	00423310630	0,13	1.397	279
63	05156	Banca di Piacenza - Società Cooperativa per Azioni	PIACENZA	00144060332	0,15	1.617	323
64	05216	Banca Piccolo Credito Valtellinese - S.p.A.	SONDRIO	00043260140	1,06	11.650	2.330
65	05232	Banca Popolare di Lajatico - Società Cooperativa per Azioni	LAJATICO	00139860506	0,01	154	31

Prog.	Cod. ABI	Denom. Sociale	Città	Cod. Fisc.	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
66	05262	Banca Popolare Pugliese - Società Cooperativa per Azioni	MATINO	02848590754	0,22	2.464	493
67	05296	Banca Popolare di Fondi - Società Cooperativa	FONDI	00076260595	0,05	528	106
68	05297	Banca Popolare del Frusinate - Società Cooperativa per Azioni	FROSINONE	01781530603	0,04	396	79
69	05372	Banca Popolare del Cassinate - Società Cooperativa per Azioni	CASSINO	00121930606	0,08	847	169
70	05385	Banca Popolare di Puglia e Basilicata - Società Cooperativa per Azioni	ALTAMURA	00604840777	0,29	3.246	649
71	05387	BPER Banca - S.p.A.	MODENA	01153230360	3,87	42.553	8.510
72	05424	Banca Popolare di Bari - Società Cooperativa per Azioni	BARI	00254030729	0,81	8.889	1.778
73	05484	Banca di Cividale Scpa o in forma abbreviata CiviBank	CIVIDALE DEL FRIULI	00249360306	0,10	1.133	227
74	05496	Banca Popolare di Cortona - Società Cooperativa per Azioni	CORTONA	00121760516	0,03	352	70
75	05602	Banca Popolare Vesuviana - Società Cooperativa	S. GIUSEPPE VESUVIANO	06412660638	0,02	165	33
76	05652	SANFELICE 1893 Banca Popolare Soc. Coop. per Azioni	SAN FELICE SUL PANARO	00264720368	0,05	506	101
77	05696	Banca Popolare di Sondrio - Società Cooperativa per Azioni	SONDRIO	00053810149	0,81	8.889	1.778
78	05728	Banca Popolare di Vicenza - S.p.A.	VICENZA	00204010243	1,76	19.329	3.866
79	05772	Banca Popolare Sant'Angelo - Società Cooperativa per Azioni	LICATA	00089160840	0,08	869	174
80	05792	Banca Popolare Valconca S.p.A.	MORCIANO DI ROMAGNA	00125680405	0,07	770	154

Prog.	Cod. ABI	Denom. Sociale	Città	Cod. Fisc.	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
81	05824	Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia - Società Cooperativa per Azioni	ROMA	00532040581	0,03	363	73
82	05856	Banca Popolare dell'Alto Adige - S.p.A.	BOLZANO	00129730214	0,43	4.720	944
83	06045	Cassa di Risparmio di Bolzano - S.p.A.	BOLZANO	00152980215	0,40	4.368	874
84	06067	Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino - S.p.A.	SAN MARINO RSM	COE SM 00099	0,05	572	115
85	06085	Cassa di Risparmio di Asti - S.p.A.	ASTI	00060550050	0,40	4.445	889
86	06095	Cassa di Risparmio di Bra - S.p.A.	BRA	00200060044	0,05	517	103
87	06115	Cassa di Risparmio di Cento - S.p.A.	CENTO	01208920387	0,11	1.155	231
88	06150	Cassa di Risparmio di Fermo - S.p.A.	FERMO	00112540448	0,10	1.144	229
89	06170	Cassa di Risparmio di Fossano - S.p.A.	FOSSANO	00166910042	0,08	880	176
90	06175	Banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - S.p.A.	GENOVA	03285880104	1,68	18.504	3.701
91	06230	Crédit Agricole Italia S.p.A	PARMA	02113530345	3,19	35.060	7.011
92	06270	La Cassa di Ravenna - S.p.A.	RAVENNA	01188860397	0,33	3.576	715
93	06295	Cassa di Risparmio di Saluzzo - S.p.A.	SALUZZO	00243830049	0,05	594	119
94	06305	Banca Cassa di Risparmio di Savigliano - S.p.A.	SAVIGLIANO	00204500045	0,02	187	37
95	06370	Cassa di Risparmio di Volterra - S.p.A.	VOLTERRA	01225610508	0,10	1.133	227
96	07084	Banca della Marca Credito Cooperativo - Società Cooperativa	ORSAGO	03669140265	0,01	132	26
97	07085	Credito Cooperativo Friuli - Società Cooperativa	UDINE	02216020301	0,03	341	68
98	08000	Iccrea Banca - Istituto Centrale del Credito Cooperativo - S.p.A.	ROMA	04774801007	9,71	106.810	21.363
99	08016	Cassa Rurale Alto Garda Banca di	ARCO	00105910228	0,01	132	26

Prog.	Cod. ABI	Denom. Sociale	Città	Cod. Fisc.	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
		Credito Cooperativo - Società Cooperativa					
100	08078	Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa	DARZO DI STORO	00158520221	0,01	132	26
101	08210	Cassa Rurale di Rovereto - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa	ROVERETO	00106190226	0,01	132	26
102	08258	Credito Cooperativo Centro Calabria - Società Cooperativa	LAMEZIA TERME	01935780799	0,01	143	29
103	08338	Banca di Credito Cooperativo di Alberobello e Sammichele di Bari - Società Cooperativa	ALBEROBELLO	00380000729	0,01	132	26
104	08344	Banca di Credito Cooperativo di Anagni - Società Cooperativa	ANAGNI	00088800602	0,01	132	26
105	08425	BANCA CAMBIANO 1884 - S.p.A.	FIRENZE	02599341209	0,16	1.738	348
106	08460	Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve - Società Cooperativa	CASSANO DELLE MURGE	00407800721	0,01	132	26
107	08461	Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci - Società Cooperativa per Azioni	CASTAGNETO CARDUCCI	00149160491	0,06	693	139
108	08503	Banca di Credito Cooperativo di Conversano - Società Cooperativa	CONVERSANO	00334280724	0,01	132	26
109	08511	CORTINABANCA- Credito Cooperativo- Società Cooperativa	CORTINA D'AMPEZZO	00078700259	0,01	132	26
110	08540	Banca di San Marino - S.p.A.	FAETANO R.S.M.	COE SM 00476	0,02	209	42
111	08562	Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo Soc. Coop. per azioni	FORNACETTE DI CALCINAIA	00179660501	0,08	913	183
112	08590	Centroveneto Bassano Banca -	LONGARE	01405390244	0,01	132	26

Prog.	Cod. ABI	Denom. Sociale	Città	Cod. Fisc.	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
		Credito Cooperativo - Soc. Coop.					
113	08622	Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana del Friuli Venezia Giulia - Società Cooperativa (abbreviato Cassa Rurale FVG)	GORIZIA	00074360314	0,01	132	26
114	08637	Primacassa - Credito Cooperativo FVG - Società Cooperativa	MARTIGNACCO	00249930306	0,01	132	26
115	08669	Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo di Schio e Pedemonte e Roana - Società Cooperativa	SCHIO	00210200242	0.025	275	55
116	08673	CHIANTIBANCA CREDITO COOPERATIVO - Società Cooperativa	MONTERIGGIONI	01292880521	0,01	154	31
117	08749	Centromarca Banca - Credito Cooperativo di Treviso e Venezia	TREVISO	00176640266	0,01	132	26
118	08805	Friulovest Banca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	00067610931	0,01	132	26
119	08844	Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle - Società Cooperativa	SANTERAMO IN COLLE	00256750720	0,01	132	26
120	08904	Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo - Società Cooperativa	TARZO	00254520265	0,01	154	31
121	08910	Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova - Credito Cooperativo - Società Cooperativa	VESTENANOVA	01538480235	0,01	132	26
122	08931	Banca Lazio Nord Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni	VITERBO	00057680563	0,05	517	103
123	08982	Banca Adria Colli Euganei - Credito Cooperativo Società Cooperativa	ADRIA	01369230295	0,01	132	26
124	08986	RovigoBanca Credito Cooperativo - Società Cooperativa	ROVIGO	01088920291	0,01	132	26

<i>Prog.</i>	Cod. ABI	Denom. Sociale	Città	Cod. Fisc.	Quota %	Capitale Sociale	Azioni
125	10631	Mediobanca- banca di Credito Finanziario S.p.A.	MILANO	00714490158	0,01	143	29
TOTALE					100	1.100.000	220.000



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
BANCOMAT S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BANCOMAT S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di BANCOMAT S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a BANCOMAT S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di BANCOMAT S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di

revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BANCOMAT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di BANCOMAT S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di BANCOMAT S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di BANCOMA S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 31 marzo 2020

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio

BANCOMAT S.p.A.

Iscritta al Registro Imprese di Roma ed al REA con il n. 1210597

C.F. 04949971008; Partita IVA 09591661005

Sede legale: Roma (Via delle Botteghe Oscure, 4)

Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Assemblea ordinaria degli azionisti del 30 aprile 2020

Signori Azionisti,

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2429 del c.c., Vi diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Collegio sindacale ha svolto attività di controllo sull'amministrazione, ex art.2403, co. 1, c.c., mentre l'incarico del controllo contabile, ex art. 2409 bis c.c., è stato affidato da codesta Assemblea alla Società di revisione KPMG.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto delle norme statutarie che disciplinano il funzionamento degli organi della società;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e assunto in tali occasioni informazioni che ci consentono di attestare il corretto svolgimento dell'attività sociale. Possiamo quindi assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere nell'esercizio sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- grazie alle informazioni ottenute dal Management e dalla società di revisione incaricata del controllo contabile, nonché grazie all'esame dei documenti aziendali, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulla struttura organizzativa della società e sui sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile adottati, il cui assetto è in corso di progressivo consolidamento anche grazie al ricorso a qualificati soggetti terzi che forniscono servizi specializzati in regime di esternalizzazione;
- confermiamo che non risultano effettuate operazioni atipiche o inusuali con terzi o con parti correlate;
- abbiamo avuto riscontro dell'attività di revisione legale dei conti attraverso incontri con i

rappresentanti di KPMG, i quali hanno illustrato le verifiche eseguite e i relativi esiti. Dall'attività di revisione non sono emersi fatti censurabili né aspetti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.

Si dà atto che in data 23 luglio 2019 il Consiglio di amministrazione ha adottato il Modello di organizzazione e gestione (MOG) ex d.lgs 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza, che contribuisce a rafforzare il sistema dei controlli interni.

Nel corso dell'attività di vigilanza testé descritta non sono stati rilevati eventi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Vi comunichiamo inoltre che:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C., né esposti da parte di terzi;
- non abbiamo conoscenza da KPMG di altri fatti da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea.

Relativamente al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019, riferiamo che, non essendo a noi demandato il controllo contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura.

Segnaliamo che all'attivo dello Stato patrimoniale sono iscritti, con il consenso del Collegio sindacale ex art. 2426 c.c., Costi di impianto e di ampliamento per euro 7.573.415 e Costi di sviluppo per euro 441.667.

Diamo atto che in data 31 marzo 2020 KPMG s.p.a. ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la "Relazione della Società di Revisione Indipendente" sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, esprimendo un giudizio su tale bilancio senza rilievi. Nella Relazione la Società di revisione ha anche confermato la propria indipendenza rispetto alla Società, in conformità alle norme e ai principi etici e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile. Ha altresì formulato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett.e) del d.lgs. sopra menzionato, un giudizio senza rilievi sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Tenuto anche conto della Relazione della Società di revisione, non abbiamo osservazioni da portare all'attenzione dell'Assemblea in ordine all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori, e alla proposta del

Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile di esercizio di euro 1.716.611, per euro 85.811 a Riserva legale e per euro 1.630.401 alla Riserva Utili a nuovo.

Ricordiamo che, con l'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, giungono a scadenza:

- l'incarico a KPMG per il controllo contabile. Il Collegio sindacale predisporrà quindi per l'Assemblea degli Azionisti la "Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 13. co. 1 del D.Lgs. n.39/2010;
- i mandati al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. L'Assemblea degli Azionisti è quindi chiamata a nominare i nuovi Organi sociali.

Per il Collegio Sindacale

Prof. Michele Rutigliano - Presidente

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'M. Rutigliano', written in a cursive style.

Milano, 31 marzo 2020

